



Bilancio Sociale

Anno 2023

ASP
centro servizi alla persona



COMUNE
DI FERRARA



COMUNE DI
MASI TORELLO



COMUNE
DIVOGHERA

ASP - Centro Servizi alla Persona

44121 Ferrara – Via Ripagrande 5

Tel. 0532/799500

info@aspfe.it

SOMMARIO

IDENTITÀ AZIENDALE.....	5
STAKEHOLDER E SISTEMA DELLE RELAZIONI DELL'ASP	5
SISTEMA DI GOVERNANCE DELL'ASP.....	6
MISSION.....	6
OBIETTIVI STRATEGICI	6
STRUTTURA ORGANIZZATIVA.....	7
DATI DI CONTESTO	8
AREA TUTELA MINORI	9
Introduzione AREA TUTELA MINORI ANNO 2023	10
Quadro di riferimento	10
Organizzazione del Servizio Sociale Tutela Minori dell'ASP	11
Integrazione con altri Servizi.....	11
Punti di forza dell'Area	12
Punti di debolezza dell'Area	13
Proposte di Innovazione	13
AREA FAMIGLIA E LAVORO	15
Introduzione AREA FAMIGLIA E LAVORO ANNO 2023	16
Quadro di riferimento	16
Organizzazione del Servizio Sociale Area Famiglia e Lavoro	16
1) Servizi per Famiglie con Minori	17
2) Servizi per Adulti 18/65 anni: disabilità e disagio	17
3) Servizio di Sostegno all'Autonomia e all'Inclusione Socio-lavorativa.....	17
Organizzazione Area Famiglia e Lavoro.....	18
Collaborazioni con la rete dei servizi	19
Punti di forza e di debolezza	20
Innovazione	20
AREA FAMIGLIA E LAVORO - SERVIZIO LAVORO.....	21
Quadro di riferimento	22
Considerazioni e nuovi bisogni	22
Organizzazione del servizio.....	23
AREA FAMIGLIA E LAVORO – REDDITO DI CITTADINANZA.....	24
Il ruolo dell'assistente sociale nello sviluppo dell'autonomia personale	24

AREA ANZIANI E CRA	26
Introduzione AREA ANZIANI E CRA ANNO 2023	27
Quadro di riferimento	27
Organizzazione del servizio.....	27
Integrazione con la rete dei servizi	28
Criticità.....	29
Punti di forza	29
Innovazione	29
CASA RESIDENZA ANZIANI.....	31
Organizzazione	33
Punti di debolezza e innovazione	33
Punti di forza e innovazione	34
RISORSE UMANE	35
BILANCIO DI ESERCIZIO	37
Indicatori relativi alle risorse economico-finanziarie	37
Analisi	37
Indici.....	44
Tabella indici con storico	44
TABELLE ANALITICHE	47
Tabelle AREA TUTELA MINORI.....	48
Tabelle AREA FAMIGLIA E LAVORO	53
Tabelle INSERIMENTI LAVORATIVI	61
Tabelle AREA ANZIANI E CRA.....	64
Tabelle CASA RESIDENZA.....	68
Tabelle RISORSE UMANE	70
NOTA METODOLOGICA	74

IDENTITÀ AZIENDALE

ASP Centro Servizi alla Persona si costituisce nel 2008 per iniziativa dei Comuni di Ferrara, Masi Torello e Voghiera secondo gli indirizzi legislativi regionali. Nasce dall'unione di due ex IPAB, la casa protetta per anziani Centro Servizi alla Persona e l'Istituto Conservatori e Orfanotrofi.

I Comuni di Ferrara, Masi Torello, Voghiera e Jolanda di Savoia affidano ad ASP la gestione dei Servizi Sociali e dei servizi a carattere di integrazione sociosanitaria rivolti ai loro cittadini. ASP, quindi, mantiene l'identità di azienda pubblica che eroga servizi complessi in un territorio che muta, dove la domanda si diversifica e il bisogno di sostegno prende nuove forme che si aggiungono a quelle radicate per cultura ed esperienza pregressa.

STAKEHOLDER E SISTEMA DELLE RELAZIONI DELL'ASP

Cittadini e Stakeholder rappresentano per ASP gli interlocutori fondamentali per consolidare e sviluppare la rete di relazioni nonché di collaborazioni all'interno del Sistema Integrato dei Servizi Socio-Assistenziali.

L'Azienda si radica nel tessuto sociale e partecipa alla costituzione e alla diffusione del welfare locale insieme ai partner istituzionali e agli attori del privato sociale e dell'associazionismo.

ASP partecipa alla governance in rete dei servizi alla persona con la presenza nei luoghi formali del Comitato di Distretto, dell'Assemblea dei Soci, dell'Ufficio di Piano, dove si sviluppa la pianificazione di strategie in rete per il welfare locale.

ASP, in collaborazione con il Servizio Politiche Sociali Sanitarie e Abitative del Comune di Ferrara, intrattiene relazioni progettuali, di verifica e di monitoraggio del territorio, dei bisogni e dei servizi, integrando le relative competenze.

ASP promuove e conferma le forme di collaborazione con:

- **Regione Emilia-Romagna**
- **Comuni e altre Aziende di Servizi alla Persona** (Comune di Ferrara, Comune di Masi Torello, Comune di Voghiera, Comune di Jolanda di Savoia, Comune di Cento, Comune di Bondeno, ASSP Unione Terre e Fiumi, ASP Eppi - Manica - Salvatori, ASP del Delta Ferrarese)
- **Comitato di Distretto Centro-Nord**
- **AUSL** (Consultorio Giovani, Coordinamento Servizi Sociali e Attività Socio-Sanitarie Integrate, Dipartimenti cure Primarie, Dipartimento Assistenziale Integrato Salute Mentale Dipendenze Patologiche, Pediatria di Comunità, Sanità Pubblica, UVG - Unità Valutazione Geriatrica, UONPIA - Unità Operativa Neuropsichiatria Infanzia Adolescenza, Centrale Dimissione, Continuità Assistenziale Ospedaliera, Pediatria di Comunità)
- **Azienda Ospedaliera**
- **Casa Circondariale Ferrara**
- **Forze dell'Ordine**
- **Questura**
- **Tribunale di Ferrara – Giudice Tutelare**
- **Procura della Repubblica presso il Tribunale di Ferrara**
- **Tribunale e Procura Minorenni**

- **U.E.P.E.** (Uffici per l'Esecuzione Penale)
- **Fornitori, Consulenti e Professionisti**
- **Associazionismo, Fondazioni e Comunità**
- **Cooperative**
- **Università** (Università degli studi di Ferrara, Università di Bologna, E-Campus)
- **Servizio integrazione scolastica**
- **Centri per le famiglie**
- **Centri per il lavoro**
- **Scuole e servizi educativi per l'infanzia**
- **Aziende a carattere pubblico**
- **Case Protette**

SISTEMA DI GOVERNANCE DELL'ASP

Le ASP, nel quadro delle iniziative di riordino del sistema integrato di interventi e servizi sociali previste dalla Legge 328/2000 con attuazione del Decreto Legislativo 4 maggio 2001, n. 207 "Riordino del sistema delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza", sono disciplinate dalla Legge Regionale 12 marzo 2003, n. 2 "Norme per la promozione della cittadinanza sociale e per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali", dalle Deliberazioni della Giunta Regionale n. 623 e n. 624 del 9.12.2004, n. 284 del 14.02.2005, n. 722 del 22.05.2006, n. 279 del 12.03.2007, n. 514 del 20.04.2009, 741 del 08.06.2010, 1130 del 30.07.2012, 1828 del 09.12.2013, 1982 del 16.12.2013 e dalle Deliberazioni dell'Assemblea Legislativa n. 179 del 10.06.2008, n. 117 del 18.06.2013, dallo Statuto e dai Regolamenti che ne derivano.

MISSION

ASP conferma la propria missione volta a prendersi cura delle persone che vivono situazioni di bisogno e di dare conforto sociale ai nuclei familiari in difficoltà, che rappresentano il primo anello di costituzione della società complessiva, attraverso l'erogazione di servizi utili al perseguimento di tale fine. Mentre si rafforza la filosofia di fondo che coincide con l'etica di tutela della dignità umana, dell'integrazione sociale e della difesa dei diritti umani, si evolve il modo di perseguire la missione. Cambiano gli obiettivi e si sviluppano nuove progettualità sostanziate da azioni e da processi volti a educare e ad accompagnare le persone verso l'autoaffermazione per raggiungere quella autonomia che costituisce il reale rispetto della dignità umana e dell'uguaglianza fra i soggetti umani. ASP privilegia azioni che intervengono a sostegno del singolo individuo e delle famiglie per la tutela della maternità e dell'infanzia, dell'adolescenza e della gioventù, degli anziani e di persone in età adulta che sono in difficoltà, esposte a rischi o disabili.

OBIETTIVI STRATEGICI

ASP ha come finalità l'organizzazione ed erogazione di servizi rivolti ad anziani, la gestione di programmi educativi, assistenziali e di emancipazione sociale, nelle forme domiciliari, residenziale e semiresidenziali, rivolti a minori ed a portatori di disabilità psicofisiche e relazionali in situazione di difficoltà e rischio di emarginazione sociale e non, la gestione di programmi assistenziali destinati ad affrontare situazioni di integrazione sociale e lavorativa legate agli interventi sulle

tossicodipendenze, di disagio, di devianza sociale e di contrasto alla povertà, al fine di rimuovere le situazioni di bisogno che impediscono il pieno sviluppo della persona.

È compito dell'Azienda monitorare il territorio per rilevare i cambiamenti sociali e le risorse presenti, al fine di promuovere le iniziative ed i progetti volti a favorire l'agio, il benessere e lo sviluppo della comunità territoriale. Spetta all'Azienda raggiungere elevati livelli di qualità utilizzando al meglio le risorse assegnate, creare un ambiente che favorisca l'espressione del potenziale professionale ed umano degli operatori anche attraverso l'impiego di adeguati mezzi tecnologici e favorendo la formazione permanente.

STRUTTURA ORGANIZZATIVA

Le Aree dell'organizzazione aziendale sono state oggetto di rivisitazione nel corso dell'anno 2022 e la nuova Organizzazione è stata approvata, su proposta della Direzione Generale, con atto dell'Amministratore Unico n. 10 del 22.06.2022, con entrata in vigore dal 01.07.2022.

Da tale data è stato attuato un processo di verifica, concertazione e formazione/supporto dei dipendenti di ASP Centro Servizi alla Persona che ha reso definitiva la nuova organizzazione a partire dal 01.01.2023.

Il nuovo organigramma del vertice aziendale di ASP Centro Servizi alla Persona ha visto l'attivazione delle seguenti modifiche sostanziali:

- lo scorporo dalla precedente Area Minori della trattazione dei casi di carattere esclusivamente socio-assistenziale, passati alla nuova Area Famiglia; in capo alla nuova Area Tutela Minori sono rimasti, pertanto, i casi di tutela, la gestione di Progetti speciali, Affidi/Adozioni e MSNA (Minori stranieri non accompagnati);
- la fusione delle aree Anziani e Serse, con relativa soppressione di una Posizione Organizzativa;
- la creazione di due nuove aree nel settore amministrativo, con relativa istituzione di due nuove Posizioni Organizzative.

Di seguito le nuove Aree dell'Organizzazione Aziendale in vigore dal 01.07.2022:

- Area Tutela Minori;
- Area Famiglia e Lavoro;
- Area Anziani e C.R.A.;
- Area Affari Generali e Personale;
- Area Appalti, Acquisti e Manutenzioni;
- Area Programmazione Strategica ed Economica.

DATI DI CONTESTO



Popolazione residente Ferrara

Popolazione post-censimento

131.669

al 1/1/2021

129.872

al 1/1/2022

129.724

al 1/1/2023

Popolazione residente

al 1/1/2023

Masi Torello

2.293

Voghiera

3.562

Jolanda di S.

2.636

Caratteristiche della popolazione

(Ferrara)

al 1/1/2023

Maschi **47,6%**

Femmine **52,4%**

Celibi/Nubili **42,83%**

Coniugati/e **43,19%**

Vedovi/e **8,83%**

Divorziati/e **5,15%**

Indice di Dipendenza (Ferrara)

Rappresenta il carico sociale ed economico della popolazione non attiva (0-14 anni e 65 anni ed oltre) su quella attiva (15-64 anni)

62,5 2021

63,0 2022

63,0 2023

Indice di Mortalità

(Ferrara)

Rappresenta il numero medio di decessi in un anno ogni mille abitanti.

15,2 2020

15,4 2021

15,6 2022

Indice di Natalità

(Ferrara)

Rappresenta il numero medio di nascite in un anno ogni mille abitanti.

5,5 2020

5,6 2021

5,6 2022

Età media della popolazione

(Ferrara)

49,4 2021

49,6 2022

49,6 2023

Incidenza Popolazione Stranieri

(Ferrara)

11,74% 2021

11,23% 2022

12,06% 2023

AREA TUTELA MINORI



<p>Popolazione minorile residente (da 0-18 anni) (Ferrara)</p> <p>al 1/1/2023</p> <p>17.249</p>	<p>Organizzazione Servizio Minori</p> <p>1 Responsabile del servizio 1 Incaricata di Particolare Responsabilità 8 Assistenti sociali 1 Educatrice professionale</p>	<p>N. minori in carico</p> <p>826</p>	<p>Contributi economici</p> <p>70 minori</p> <p>Media contributo annuo</p> <p>€ 403,35</p>
<p><u>Centri educativi</u></p> <p>54 minori</p> <p><u>Interventi educativi individuali e domiciliari</u></p> <p>88 minori</p>	<p><u>Affido Familiare</u></p> <p>41 minori</p> <p><i>di cui</i></p> <p>33 affidi etero familiari 8 affidi a parenti</p>	<p><u>Incontri protetti</u></p> <p>48 minori</p> <p>1.260,25 ore</p>	<p><u>Strutture di accoglienza</u></p> <p>34 minori (di cui 17 con la madre)</p>

Introduzione AREA TUTELA MINORI ANNO 2023

TOTALE COSTI TUTELA MINORI: € 3.622.067,13

Quadro di riferimento

L'Area Tutela Minori di ASP interviene a favore di situazioni che giungono al Servizio prevalentemente su mandato delle Autorità Giudiziarie competenti o su segnalazione dei Servizi Sanitari, Educativi e Sociali del territorio. Le situazioni familiari segnalate presentano complessità dettate dalla frequente coesistenza di problematiche relazionali, sanitarie e socioeconomiche e richiedono interventi professionali continuativi ed integrati.

L'ASP esercita il mandato istituzionale di tutela dei minori – così come declinato nel Contratto di Servizio - attraverso l'attività professionale di operatori (assistenti sociali ed educatori) dedicati alla presa in carico dei minori e delle situazioni familiari vulnerabili, che lavorano in attività integrata con i professionisti del Servizio Sanitario dell'AUSL e dei Servizi Educativi e in collaborazione con numerosi soggetti Istituzionali, del privato sociale, del Terzo Settore e del Volontariato con cui sviluppano progettualità e interventi.

L'obiettivo di ogni presa in carico, ai sensi di quanto previsto dalle norme nazionali e regionali in materia, è quello di sostenere la famiglia per la rimozione delle condizioni di disagio e per attivare funzionali processi di cambiamento, per favorire la responsabilizzazione dei genitori a svolgere adeguatamente il proprio compito, rimuovendo, per quanto possibile, le cause della fragilità.

Il Servizio protegge i bambini e gli adolescenti quando la rete familiare e parentale è assente o non provvede adeguatamente alla loro crescita, esponendoli a condizioni di rischio, pericolo o pregiudizio. Si occupa, inoltre, dei percorsi relativi all'affidamento familiare e all'adozione, informando e formando e sostenendo gli adulti che si candidano per questi istituti.

Il sistema di cura e di accoglienza dei minori è stato oggetto, tra il 2019 e il 2022, di particolari attività di valutazione e analisi condotte sia a livello nazionale che a livello regionale e locale, al fine di individuare misure organizzative e procedurali volte a qualificare il sistema stesso, nell'interesse dei minori e delle famiglie coinvolte. Ai diversi livelli è emersa la necessità di garantire agli operatori che si occupano di Tutela Minori attività formative continuative, supervisione professionale e consulenza giuridica qualificata. Contestualmente è stato dato impulso a progettualità e programmi mirati alla prevenzione e al supporto a famiglie vulnerabili (es. Programma PIPPI, Azioni di contrasto alla Povertà Educativa in Adolescenza, ecc.) e alle progettualità a favore di target specifici di utenza (es. affidamento dei MSNA, Progetto Care Leavers neomaggiorenni, ecc).

La Regione Emilia-Romagna ha deliberato nel 2021 l'Approvazione delle indicazioni regionali per la strutturazione e raccordo delle Equipe territoriali e di secondo livello. Nel corso del 2022 è stata istituita anche sul territorio provinciale di Ferrara l'Equipe di secondo livello con il mandato di coadiuvare i servizi di primo livello nella gestione di casi traumatici complessi; nel corso del 2023 è proseguita l'attività volta all'attivazione di tale Equipe specialistica.

L'entrata in vigore della Legge N. 206 del 26 novembre 2021 (riforma Cartabia), che già dal giugno 2022 ha modificato l'articolo 403 del Codice civile, ha portato e porterà significative trasformazioni relative al processo civile e alla gestione complessiva della giustizia minorile. Tali cambiamenti normativi e procedurali sono oggetto di formazione e studio continui.

Organizzazione del Servizio Sociale Tutela Minori dell'ASP

L'Area Tutela minori ha la seguente dotazione organica:

- 1 Responsabile - Assistente Sociale
- 1 Incaricata di Particolare Responsabilità (IPR) Area tutela – Assistente sociale
- 8 Assistenti Sociali responsabili dei casi
- 1 Educatrice professionale

È stato inoltre confermato l'incarico di un assistente sociale, assunto con contratto a tempo determinato grazie al Fondo Sociale Locale come rinforzo alle attività specifiche dell'Area Tutela.

Il nuovo assetto organizzativo di ASP, sperimentato dal secondo semestre 2022, ha evidenziato come aspetto positivo la costituzione di un gruppo di lavoro motivato e orientato all'acquisizione di ulteriori competenze tecniche specialistiche.

L'attuale organizzazione dell'Area Tutela prevede che tutti gli operatori seguano casi in carico su mandato istituzionale attivando progetti rivolti a minori a rischio o vittime di pregiudizio, a rischio di dispersione scolastica, situazioni di separazione conflittuale, donne e minori vittime di violenza, adolescenti problematici o autori di reato, minori in condizione di abbandono, minori vittime di tratta, MSNA (Minori stranieri non accompagnati).

La Coordinatrice dell'Area Tutela (Incaricata di Particolare Responsabilità - IPR) è figura di riferimento e supporto per gli operatori, inoltre è coordinatrice sociale dell'Equipe Territoriale Integrata (come declinato nel PUAPS), Coach del Programma PIPPI (Programma di Intervento per la Prevenzione dell'Istituzionalizzazione) 10 e 11 e referente dei percorsi adottivi per le coppie residenti nel territorio di ASP, tematica a cui dedica un numero significativo di ore lavoro.

La Responsabile dell'Area Tutela mantiene anche il Coordinamento dell'Equipe Affidamento Sovradistrettuale - così come declinata nel PUAPS interaziendale - che svolge la propria attività in 400 ore annue espressamente dedicate, a beneficio di tutto il territorio provinciale.

Integrazione con altri Servizi

Nello svolgimento del lavoro il Servizio Tutela Minori collabora e si integra con la rete dei servizi pubblici e del privato sociale presenti sul territorio.

In particolare, il Servizio Sociale Tutela Minori:

- Segue progetti integrati con i Servizi Sanitari dell'AUSL, in particolare con Unità Operativa Neuropsichiatria Psicologia Infanzia Adolescenza (UONPIA) per tutti i casi che richiedono l'intervento di Psicologi, Neuropsichiatri Infantili e professionisti della riabilitazione; collabora con il Dipartimento Salute Mentale, il Servizio per le Dipendenze patologiche, la Pediatria di Comunità, il Consultorio Giovani; riceve segnalazioni e collabora con i Presidi Ospedalieri per il ricovero e le dimissioni di pazienti minori del territorio.
- Collabora con l'Autorità Giudiziaria Ordinaria e Minorile (Tribunali Ordinario e per i Minorenni con relative Procure e Giudice Tutelare del territorio) e le Forze dell'Ordine, i Servizi Educativi per l'infanzia, le scuole di ogni ordine e grado in merito alla presa in carico delle diverse situazioni segnalate e/o da segnalare;
- Collabora con i diversi Servizi Educativi del territorio, Centri per le Famiglie e del Lavoro per attivare progetti preventivi e di supporto ai compiti genitoriali;

- Ha in essere rapporti di collaborazione consolidati con Cooperative, Associazioni no profit e Associazioni di Volontariato per interventi di sostegno alla genitorialità, educativi (in centri pomeridiani, individuali, domiciliari, ecc.) e per l’inserimento in comunità di minori e di madri-minori. Con alcuni soggetti del privato sociale sono in essere convenzioni – all’esito di gare espletate - finalizzate all’accoglienza residenziale e semi-residenziale di minori e di nuclei madre-bambini, interventi educativi di gruppo e individuali, servizio di educativa domiciliare, svolgimento di incontri protetti, gestione del Pronto Intervento Sociale (PRIS) e assistenza educativa in Ospedale. Con associazioni e volontari sono invece attivi numerosi progetti di collaborazione finalizzati al sostegno a famiglie fragili in situazione di disagio socioeconomico e relazionale.

L’integrazione con i Servizi Istituzionali e con la Rete del Terzo Settore si realizza anche attraverso specifici Tavoli di lavoro volti a condividere progettualità e programmi innovativi quali PIPPI (Programma di Intervento Per la Prevenzione dell’Istituzionalizzazione), il Tavolo Adolescenti, il Gruppo Tecnico per le Azioni di contrasto alla povertà minorile, educativa e relazionale di adolescenti e preadolescenti, il Progetto “Care Leavers”, le progettualità FAMI MSNA, i Tavoli attivati con l’Istituzione scolastica per l’inserimento degli alunni stranieri e per le situazioni di disagio sociale, ecc.

Punti di forza dell’Area

La professionalità, la motivazione e la stabilizzazione del gruppo di lavoro costituiscono i principali punti di forza dell’Area Tutela. Tali elementi si integrano con un’organizzazione che supporta e orienta il lavoro del gruppo e che garantisce la formazione specialistica dei professionisti e la supervisione professionale.

In relazione alla particolare complessità del lavoro dell’Area Tutela, la metodologia di lavoro impostata prevede il puntuale confronto sui casi complessi sia tramite equipe interne mono-professionali, che attraverso il confronto con Coordinatore e Responsabile di Area, soprattutto nei casi di elevato pregiudizio per i minori coinvolti e di significativo coinvolgimento dell’Autorità Giudiziaria.

La supervisione è stata garantita nel 2023 attraverso l’assegnazione di un incarico di supervisione per gli operatori dei Servizi Sociali di ASP, che ha permesso agli operatori dell’Area Tutela di svolgere un percorso di supervisione professionale per 30 ore condotto da una collega esperta Assistente Sociale, quale spazio strutturato per accrescere le competenze professionali e per ricevere sostegno in un’attività che richiede notevoli risorse anche psico-emotive.

Attraverso l’adesione al PNRR - Piano Nazionale Ripresa Resilienza - l’ASP ha inoltre attivato ulteriori attività di supervisione, sia per gruppi mono-professionali, che per gruppi multiprofessionali e anche attività di supervisione individuale che verrà garantita a tutti gli operatori dal 2023 al 2026.

La formazione specialistica è stata garantita agli operatori dell’Area Tutela soprattutto attraverso occasioni di formazione giuridica - 3 incontri formativi dedicati agli operatori dei servizi della tutela minori nel corso del 2023 - condotti dall’esperto giuridico dell’Equipe di secondo livello sovra-distrettuale. Inoltre, tutti gli operatori, in base al regolamento aziendale, hanno potuto usufruire, di occasioni formative specialistiche esterne all’azienda, ad iscrizione diretta con l’autorizzazione del Responsabile, per un massimo di 12 ore annue.

La costante collaborazione con i diversi soggetti della rete per la condivisione dei progetti e delle responsabilità in equipe multiprofessionali integrate – soprattutto attraverso la procedura di Equipe Territoriale Integrata ed Unità Valutativa Multidisciplinare (così come declinati nel Protocollo Unificato delle Attività Psico-Sociali - PUAPS) e l’apporto stabile del Terzo Settore, è l’altro aspetto che può garantire il positivo svolgersi del lavoro del Settore, relativamente alle progettualità complesse di cui ci si fa carico.

Punti di debolezza dell’Area

L’inserimento di nuovi assistenti sociali, che rappresenta certamente un punto di forza per l’Area, costituisce contestualmente, nella fase iniziale, un punto critico, sia per l’impegno richiesto ai colleghi più esperti, sia per gli utenti che si trovano a dover instaurare nuove relazioni di fiducia.

Altro punto critico è dato dalla complessità dei bisogni rappresentati dagli utenti, soprattutto in termini relazionali ed educativi; di particolare rilevanza anche nel 2023 le segnalazioni istituzionali di situazioni di violenza intra-familiare e di adolescenti segnalati per abuso di sostanze o per problematiche di disagio psico-emotivo acuto, tematiche che richiedono risposte integrate e progetti particolarmente complessi e/o innovativi, a fronte di risorse limitate.

Non sempre l’attività integrata con i servizi sanitari riesce ad essere tempestiva, in considerazione della disponibilità, da parte di questi ultimi, di risorse professionali e della tempistica richiesta dalle autorità giudiziarie competenti. In altri casi a fronte di segnalazioni e aggiornamenti inviati, i tempi di risposta dell’Autorità Giudiziaria non sono stati consoni ai bisogni e alle necessità evidenziate di interventi tempestivi.

Proposte di Innovazione

Adesione a PIPPI PNRR (Programma di Intervento Per la Prevenzione dell’Istituzionalizzazione)

Il programma che si basa sulle “Linee di indirizzo nazionali sull’intervento con bambini e famiglie in situazioni di vulnerabilità ai sensi dell’art. 4 del decreto interministeriale 19 novembre 2020 (P.I.P.P.I.)”, persegue la finalità di innovare le pratiche di intervento nei confronti delle famiglie cosiddette negligenti al fine di ridurre il rischio di maltrattamento e il conseguente allontanamento dei bambini dal nucleo familiare, articolando le aree del sociale, sanitario e educativo-scolastico, tenendo in ampia considerazione la prospettiva dei genitori e dei bambini stessi nel costruire l’analisi e la risposta ai bisogni. Obiettivo primario è dunque aumentare la sicurezza dei bambini e migliorare la qualità del loro sviluppo.

ASP ha aderito, con ASSP Terre e Fiumi come ambito distrettuale a PIPPI 10, sviluppando il programma nelle diverse fasi di pre-implementazione, implementazione e post-implementazione, con inizio della sperimentazione nel 2021 e conclusione prevista per il 2023.

Il Distretto Centro-Nord ha successivamente aderito a PIPPI PNRR, per il triennio 2022-2026, individuando in Responsabile e IPR dell’Area Tutela Minori di ASP, rispettivamente, il Referente Territoriale e il coach di PIPPI 11.

L’anno 2023 ha visto tutti gli operatori dell’Area Tutela impegnati nel processo di formazione e autoformazione sulla metodologia di lavoro PIPPI, nonché il progressivo coinvolgimento –

attraverso attività formative dedicate da parte del Coach – dei colleghi dell'Area Famiglia e Lavoro che sono stati coinvolti nel Programma per l'approccio preventivo che lo caratterizza.

Il Programma permette di lavorare sul microsistema delle famiglie target coinvolte, ma permette contestualmente di intervenire a livello di meso ed esosistema per favorire accordi, collaborazioni ed iniziative che favoriscano la costruzione di una comunità globalmente più supportiva e solidale.

Supervisione agli operatori dell'Area e raccordo con l'Equipe Territoriale di secondo livello

L'affidamento di servizi e interventi per rafforzare i Servizi Sociali attraverso l'introduzione di meccanismi di condivisione e supervisione per gli assistenti sociali prevista dal PNRR – Missione 5, per il triennio 2023 - 2026, consentirà agli operatori di accrescere le competenze professionali e di essere sostenuti nelle loro mansioni che richiedono notevoli risorse psico-emotive.

L'avvio dell'attività dell'Equipe territoriale di secondo livello, formata da un assistente sociale esperto, psicologo, educatore professionale, neuropsichiatra ed esperto giuridico con il mandato di coadiuvare i servizi di primo livello nella gestione di casi traumatici complessi, consentirà di rinforzare i processi di presa in carico e di intervento nelle situazioni più problematiche.

Progetto Adolescenti e Gruppo Tecnico territoriale per le Azioni di contrasto alla povertà minorile, educativa e relazionale di adolescenti e preadolescenti

La partecipazione della Responsabile di Area al Tavolo Adolescenti e al Gruppo Tecnico per le azioni di contrasto alla povertà educativa e relazionale degli adolescenti consente il mantenimento e il consolidamento della rete interistituzionale volta ad analizzare i bisogni e a individuare risposte alle problematiche sempre più frequenti e acute dei minori preadolescenti e adolescenti. I progetti citati, avviati nel corso del 2022, grazie a risorse dedicate, hanno permesso di sperimentare risposte di presa in carico, cura e interventi domiciliari o gruppali rivolti a minori in carico anche al Servizio sociale con un approccio integrato e innovativo. Tali progettualità sono proseguite nel 2023 con il contributo professionale del Servizio sociale minori di ASP.

AREA FAMIGLIA E LAVORO



<p>Popolazione adulta residente (18-64 anni) (Ferrara)</p> <p>al 1/1/2023</p> <p>75.426</p>	<p>Organizzazione Servizio Adulti</p> <ul style="list-style-type: none"> 1 Responsabile 2 Incaricati di Particolare Responsabilità 3 Educatori 2 Operatore Sociale 12 Assistenti Sociali sul territorio 1 Assistente Sociale Jolanda di Savoia 1 Assistente Sociale dell'Unità Valutativa Multidimensionale 1 Assistente Sociale in back office 2 Assistenti Sociali al Reddito di Cittadinanza 2 Psicologi <p>Organizzazione SIL</p> <ul style="list-style-type: none"> 1 Coordinatore 1 Educatore prof. 2 Tutor 1 Psicologo 	<p>N. di adulti in carico:</p> <p>1885</p> <p>326 disagio</p> <p>616 disabilità</p> <p>943 minori</p>	<p><u>Contributi economici</u></p> <p>183 adulti</p> <p>Media contributo annuo</p> <p>€ 555,03</p> <p><u>Integrazioni rette utenti adulti in strutture convenzionate e non convenzionate</u></p> <p>27 adulti</p>
<p><u>Assegno di cura disabili</u></p> <p>69 adulti</p> <p>46 minori</p>	<p><u>Disabili in strutture non accreditate</u></p> <p>26 adulti</p>	<p><u>Disabili in centri socio-riabilitativi adulti</u></p> <p>107</p> <p><u>Centri socio occupazionali</u></p> <p>120 adulti</p>	<p><u>Servizio Assistenza Domiciliare</u></p> <p>33 adulti</p> <p><u>Servizio Pasti a domicilio</u></p> <p>38 adulti</p>

Introduzione

TOTALE COSTI AREA FAMIGLIA E LAVORO: € 7.977.365,91

Quadro di riferimento

L'Asp Centro Servizi alla Persona, attraverso l'Area Famiglia e Lavoro, si prende cura delle persone che vivono in situazione di bisogno sviluppando progetti di intervento rivolti a:

- nuclei familiari in difficoltà;
- soggetti che vivono situazioni di fragilità;
- minori e adulti con disabilità.

Organizzazione del Servizio Sociale Area Famiglia e Lavoro

L'Area Famiglia e Lavoro si è costituita nel luglio 2022, in seguito alla riorganizzazione aziendale che ha portato la trasformazione di tutte le aree del Servizio Sociale.

All'Area è stata assegnata competenza relativamente alle situazioni di nuclei familiari giunti tramite Sportello Sociale e/o seguiti per la disabilità dei figli, persone adulte con disagio sociale e adulti disabili. All'interno dell'area, inoltre, confluiscono i servizi di secondo livello, SIL (Servizio Inserimenti Lavorativi) e Reddito di Cittadinanza, ora Assegno di Inclusione. Gli interventi attuati hanno l'obiettivo di aiutare persone e famiglie economicamente e socialmente più deboli, a superare fasi critiche della propria vita stimolando l'autonomia e l'autosufficienza per evitare il cronicizzarsi di situazioni di dipendenza assistenziale e di marginalità.

Il Servizio Sociale Area Famiglia e Lavoro si articola in quattro Unità Operative principali:

- disabilità (congenite ed acquisite) di minori e adulti;
- disagio/povertà famiglie con minori e adulti;
- inclusione socio-lavorativa (SIL) per genitori di famiglie in difficoltà, adulti, anziani;
- Assegno di Inclusione per famiglie, adulti, anziani.

La realizzazione degli obiettivi di tutte e quattro le U.O. avviene attraverso:

- interventi di promozione e sostegno a persone e famiglie in difficoltà per reddito, condizione sociale e autonomia personale (es. sostegno economico);
- interventi per il sostegno di persone in grave indigenza ed emergenza (es: posto letto in emergenza);
- interventi di sostegno all'inserimento lavorativo;
- interventi e servizi per l'integrazione;
- interventi finalizzati alla sottoscrizione di patti di inclusione.

Qualsiasi prestazione e/o intervento è subordinata alla condivisione di un progetto socioassistenziale, elaborato unitamente all'Assistente Sociale territoriale, in cui si determina l'attivazione di impegni e risorse che configurino la possibilità di superare situazioni di temporanea non autosufficienza.

1) Servizi per Famiglie con Minori

I servizi dedicati ai nuclei con minori sono volti al loro sostegno con l'obiettivo di permettere alle famiglie di svolgere azioni di cura, di mantenimento, di educazione e crescita dei figli nelle condizioni più appropriate, con incentivo a rimuovere, per quanto possibile, le condizioni di disagio, promuovere processi di cambiamento e cercare di affrontare le cause della fragilità.

Nell'ambito della disabilità congiuntamente, con il servizio Unità Operativa Neuropsichiatria per l'Infanzia e l'Adolescenza (UONPIA), il Servizio Sociale attua programmi personalizzati in relazione al minore disabile e alla sua famiglia. Il diritto allo studio, l'inserimento in contesti educativi facilitanti per lo sviluppo delle potenzialità individuali, l'inclusione familiare nonché l'avvio dell'adolescente/neomaggiorenne verso contesti lavorativi sono gli obiettivi principali.

Viene favorita l'integrazione dei bambini disabili nella scuola, avendo come obiettivo la costruzione del progetto di vita e viene favorita la partecipazione dei bambini disabili ai centri estivi in base ai piani educativi di integrazione. Il servizio attiva i sostegni educativi in caso di necessità.

2) Servizi per Adulti 18/65 anni: disabilità e disagio

I servizi dedicati alla Disabilità sono rivolti a persone con disabilità e invalidità certificata, superiore al 46% fino al 100%, che facciano richiesta di interventi domiciliari, semiresidenziali o residenziali. Le persone in carico possono essere accolte in strutture socioriabilitative diurne e residenziali, possono accedere al servizio di assistenza domiciliare, ai pasti a domicilio, al servizio di telesoccorso, a percorsi di tirocini lavorativi o inserimenti socializzanti in ambito lavorativo. Sono, inoltre, erogati assegni di cura per persone disabili o con grave disabilità, e sono altresì disponibili le misure previste dalla legge "Dopo di Noi" o dalla "Vita Indipendente". I beneficiari accedono alle suddette prestazioni, nei limiti delle risorse dei Fondi, previa valutazione multidimensionale finalizzata alla definizione del progetto personalizzato, d'intesa con l'Azienda sanitaria locale, che deve essere definito, monitorato e valutato assicurando la più ampia partecipazione possibile della persona stessa o di chi la rappresenta.

I servizi dedicati al Disagio si rivolgono a persone in situazione di disagio sociale e di povertà, e/o con patologie invalidanti che limitano l'integrazione sociale, e a persone in situazione di disagio socioeconomico dovuto anche a problematiche di tipo psichiatrico o derivante da dipendenze. Il servizio si rivolge anche a persone immigrate con regolare permesso di soggiorno e a detenuti o ex detenuti. L'area disagio sociale si occupa anche di persone che si trovano in uno stato di marginalità estrema, senza dimora, offrendo loro servizi di ricovero notturno o strutture di accoglienza sulle 24 ore, anche con l'ausilio del servizio di Unità di strada. Complessivamente, l'obiettivo principale dell'Area è accompagnare ed educare all'autonomia personale, sociale e relazionale, contro la dipendenza da forme di assistenza continuative.

Anche per le persone in stato di disagio è possibile accedere ai sostegni quali: servizio di assistenza domiciliare, pasti, tirocini lavorativi o socializzanti.

3) Servizio di Sostegno all'Autonomia e all'Inclusione Socio-lavorativa

Il servizio di Sostegno all'Autonomia si rivolge a cittadini socialmente fragili, che vivono in situazioni di disagio a rischio di emarginazione. Il Servizio ha l'intento di caratterizzare interventi che escano dalla logica di puro assistenzialismo dei Servizi stessi, lavorando sulle risorse delle persone per attivare processi di autonomia che riducono i tempi di dipendenza dal servizio pubblico.

Per quanto riguarda il Sostegno all'Inserimento Lavorativo, l'Assistente Sociale, nella costruzione del progetto assistenziale con le persone con problematiche sociali o socio-sanitarie, al fine di rimuovere le cause che hanno loro impedito di reperire, attraverso i canali ordinari, un'occupazione adeguata alle loro capacità ed esigenze familiari, può proporre anche un percorso di mediazione al lavoro (apprendimento-aggiornamento a sostegno delle competenze professionali) predisponendo tirocini in aziende o cooperative sociali, prevedendo anche l'eventuale sostegno di personale qualificato e formato per la mediazione al lavoro.

Organizzazione Area Famiglia e Lavoro

L'Area Famiglia e Lavoro ha la seguente dotazione organica:

- 1 Responsabile;
- 2 Incaricati di Particolare Responsabilità – Area disagio – Area Disabilità;
- 3 Educatori Professionali;
- 2 Operatore Sociale;
- 12 Assistenti Sociali sul territorio;
- 1 Assistente Sociale Jolanda di Savoia;
- 1 Assistente Sociale dell'unità valutativa multidimensionale (UVM);
- 1 Assistente Sociale in back office;
- 2 Assistenti Sociali dedicati al Reddito di Cittadinanza (RDC), ora Assegno di Inclusione;
- 2 Psicologi (contratto libero professionale).

Nello specifico:

- Gli Incaricati di Particolare Responsabilità si occupano di progettualità legate al disagio seguendo attività rivolte a detenuti o ex detenuti in collaborazione con la Casa Circondariale di Ferrara, monitorano l'operatività dell'Unità di Strada ed, in generale, le attività finanziate con i Fondi Comunali, Regionali ed Europei legati alla povertà; inoltre, hanno in carico alcuni casi complessi. Nell'ambito della disabilità seguono le commissioni ETI (Equipe Territoriale Integrata) adulti e minori, l'equipe multiprofessionale di ambito distrettuale di cui alla DGR 2068/04 gravissime disabilità, il servizio di integrazione rette e casi complessi in carico e tavoli legati all'ambito della disabilità;
- Gli Educatori professionali sono dedicati all'Area Disagio e all'Area Disabilità.
- 12 Assistenti Sociali operano sul territorio;
- 1 Assistente Sociale dedicata alle attività sociosanitarie integrate e disabilità adulta nell'equipe professionale con competenze multidisciplinari (Unità Valutativa Multidisciplinare);
- 1 Assistente Sociale dedicata all'elaborazione dei dati del Settore, agli inserimenti dei progetti nelle varie piattaforme utilizzate, alla stesura di relazioni e valutazioni utili alle progettualità delle persone con disabilità, all'inserimento di servizi e prestazioni quali Servizio Assistenza Domiciliare o pasti a domicilio;
- 2 Assistenti Sociali dedicate al Reddito di Cittadinanza, ora Assegno di Inclusione, per la gestione dei Patti di Inclusione Sociale e dei Progetti Utili alla Collettività;

- 1 Psicologo segue alcuni percorsi inerenti persone con disabilità e le loro famiglie, oltre a coadiuvare gruppi di lavoro interni all'equipe adulti. Lo psicologo si occupa anche dello sportello caregiver in condivisione con lo psicologo area Anziani e Casa Residenza Anziani;
- 1 Psicologo segue le famiglie con minori in difficoltà socio-assistenziale per progetti legati ad attività di sostegno alla genitorialità e di mediazione familiare, supporto alle famiglie con minori con situazioni di bisogni complessi, sostegno alle fragilità familiari determinate da perdita di lavoro anche a causa dell'emergenza sanitaria, conduzione di colloqui psicologici individuali e familiari;
- La Responsabile sovrintende tutto il Servizio Sociale Area Famiglia e Lavoro;
- Nell'ambito dell'Area Famiglia e Lavoro è presente un Servizio lavorativo che opera anche per l'Area Anziani e Minori Tutela, il cui compito è accompagnare le persone ad integrarsi nel mondo del lavoro attraverso tirocini e formazione, con l'obiettivo di affinare le proprie capacità e trovare altre risorse personali.
- Un ulteriore servizio è dato dall'equipe dedicata al Reddito di Cittadinanza, ora Assegno di Inclusione, composta da due assistenti sociali e un operatore sociale che svolgono attività riguardanti il Patto Sociale.

Collaborazioni con la rete dei servizi

Le collaborazioni con le Associazioni di Volontariato, Centri Sociali, Cooperative Sociali e con Enti Pubblici del territorio (Assessorato Politiche Sociali, AUSL e Centro per l'Impiego) sono attive e positive. Inoltre, le collaborazioni con le Aziende del territorio per i tirocini testimoniano grande impegno in termini di accoglienza e integrazione con altri settori e realtà della rete dei servizi.

L'integrazione sociosanitaria è fondamentale per poter lavorare su obiettivi e progettualità comuni. Si sottolinea l'importanza della collaborazione con il servizio integrazione scolastica del Comune di Ferrara e si evidenziano le integrazioni con la rete territoriale riguardo le problematiche legate alla povertà, l'insicurezza lavorativa e all'immigrazione.

L'area Famiglia e Lavoro segue progetti con AUSL, Dipartimento Assistenziale Integrato Salute Mentale Dipendenze Patologiche, Unità Operativa Neuropsichiatria Psicologia Infanzia Adolescenza, Dipartimento Cure Primarie e Consultorio Giovani per i casi che richiedano intervento sanitario. Riceve segnalazioni dalla Centrale di Dimissione e Continuità Assistenziale Ospedaliera o dalle strutture di lungodegenza territoriale per le dimissioni difficili di persone adulte. Collabora con le Forze dell'Ordine, i Servizi Educativi per l'infanzia e le scuole di ogni ordine e grado.

Collabora con i Servizi educativi per minori e adulti sul territorio, i Centri per le Famiglie e del Lavoro per attuare progetti di supporto alle famiglie.

Con alcuni soggetti del privato sociale sono in essere convenzioni finalizzate all'accoglienza di famiglie e adulti in emergenza abitativa, gestione del Pronto Intervento Sociale e ampliamento delle ore in presenza dell'Unità Di Strada sul territorio.

Con associazioni e volontari sono attivi numerosi progetti di collaborazione per sostenere famiglie fragili e adulti in situazione di disagio socioeconomico e relazionale.

Punti di forza e di debolezza

L'Area Famiglia e Lavoro si caratterizza per la grande trasversalità delle competenze, visto il range di età che spazia dall'infanzia (0-14), all'adolescenza (14-22) all'età adulta (22-65). I punti di forza diventano, quindi, il problem solving, la flessibilità, la capacità di fare rete, la gestione dei conflitti e la comunicazione efficace. Integrative delle competenze tecniche, che riguardano specifiche conoscenze acquisite attraverso lo studio o esperienze professionali, le competenze trasversali costituiscono una marcia in più che, a parità di requisiti, può fare la differenza.

La povertà ha da sempre molte e diverse facce, ma le crisi che si sono susseguite e sovrapposte in questi ultimi anni ne hanno certamente acuito la complessità, rendendo evidente che non è più possibile tenere distinte e separate le varie tipologie di povertà (economica, educativa, alimentare...), perché i vari aspetti si intrecciano tra loro. L'attenzione è da porre non sul solo supporto economico, ma sul reingresso delle persone nella comunità, attraverso risposte volte a ridare dignità ed autonomia ai percorsi di vita. Per favorire lo sviluppo delle nostre comunità è, dunque, necessario dare risposte integrate ai bisogni complessivi delle persone, con un approccio multidisciplinare, in un'ottica di universalità e centralità del sistema pubblico per eliminare le disuguaglianze. Essere in grado di prendere in carico la complessità in ogni fase della vita è la vera sfida che ASP ha di fronte, fornire risposte integrate dal punto di vista sociale e sanitario, con percorsi e non solo con prestazioni. La pandemia e adesso le conseguenze economiche della guerra, fanno emergere situazioni complesse che il sistema deve essere in grado di intercettare, investendo sul grande patrimonio di risorse professionali e umane di cui Ferrara è ricca.

Innovazione

Queste le iniziative innovative che hanno caratterizzato il Settore:

- Nel 2023 è proseguita l'attività dello Sportello Caregiver, all'interno della Cittadella San Rocco, spazio dedicato a chi si trova ad assistere una persona con disabilità o non autosufficiente, in collaborazione e sinergia con l'Area Anziani e Casa Residenza Anziani. I professionisti psicologi afferenti alle Aree Famiglia e Lavoro e Anziani e Casa Residenza Anziani, tramite appuntamenti settimanali, incontrano e supportano i familiari che hanno un ruolo di cura all'interno del nucleo. Ad ottobre 2023 è partito un corso per caregiver su come gestire lo stress nell'assistenza di un familiare malato;
- Continua il sostegno psicologico ai malati e ai familiari dell'Associazione Italiana Sclerosi Multipla (AISM);
- Partecipazione all'equipe multidisciplinare "Autismo" alto funzionamento con il Dipartimento di Salute Mentale e basso funzionamento con la disabilità adulti AUSL;
- Apertura di un appartamento di cohousing per adulti e anziani senza fissa dimora o per l'emergenza abitativa;
- Rafforzamento della rete dei servizi per senza fissa dimora;
- Aumento di posti letto per donne senza dimora sulle 24 ore;
- Progetto Housing First per il contrasto alla grave marginalità basato sull'inserimento diretto in appartamenti indipendenti di persone senza dimora con problemi di salute mentale o in situazione di disagio socio-abitativo, allo scopo di favorire percorsi di benessere e integrazione sociale.

AREA FAMIGLIA E LAVORO - SERVIZIO LAVORO



Utenti
servizio
inserimenti
lavorativi

229 nel 2021
268 nel 2022
271 nel 2023

di cui
Tirocini D
formativi -
socializzanti

66 utenti in
tirocini
attivati

di cui
Tirocini
lavorativi
(progetto
autonomia)

116 utenti in
tirocini
attivati
13 persone
assunte

Quadro di riferimento

Il Servizio Inserimenti Lavorativi è rivolto a cittadini socialmente fragili o con disabilità, che vivono situazioni di disagio, a rischio di emarginazione. Il Servizio inserimenti lavorativi è trasversale e dà risposte ai bisogni dei Servizi territoriali di ASP, attraverso l'adozione di misure che si sviluppano in una prospettiva sia preventiva che riabilitativa. Gli interventi sociali devono essere considerati non solo come costo economico – sociale, ma come “investimenti di natura pubblica”. Il Servizio persegue l'intento di caratterizzare interventi che escano dalla logica di puro assistenzialismo, operando sulle risorse delle persone per attivare processi di autonomia che riducano i tempi di dipendenza dal Servizio Pubblico.

Nell'anno 2023 si è registrato un incremento di accessi al Servizio rispetto all'anno precedente con prevalenti richieste di inserimenti lavorativi o inclusivo-socializzanti. Sono transitate 271 persone facenti parte del progetto S.I.L e del progetto Autonomia. Un incremento si è riscontrato nell'ambito del Progetto Autonomia, che ha registrato l'accesso di 116 persone con maggiori tirocini attivati rispetto al passato e 13 assunzioni. Per il Servizio Inserimenti Lavorativi ci sono state 3 assunzioni. Vi è stato inoltre un incremento di richieste da parte di persone anziane per progetti d'inclusione sociale e supporto economico.

Considerazioni e nuovi bisogni

Le analisi di questi anni ci fanno comprendere la caratterizzazione del fenomeno povertà nel contesto regionale e provinciale, anche in occasione della crisi economica generata dalla pandemia di Covid-19. Ciò ha messo in evidenza come i mutamenti sociali, economici e culturali abbiano modificato le necessità delle persone in carico.

Spesso non si tratta di persone che presentano un quadro multiproblematico (caratterizzato da tossicodipendenza, disagio psichico e così via) come si individuava qualche anno fa nei Servizi, ma che, semplicemente, all'improvviso, si sono trovate ad affrontare gravi difficoltà economiche. In questi casi è importante la prevenzione e la tempestività dell'aiuto affinché le persone non scivolino repentinamente in una condizione di cronicità. A questo scopo diviene utile la valorizzazione delle risorse personali che, nel momento di difficoltà, i soggetti dimenticano di avere (es. pensare la propria visione identitaria personale e professionale, accettare quanto accaduto, ridefinire il proprio budget, riconsiderare e rafforzare le competenze da utilizzare nel mercato del lavoro).

Mai come ora l'intera rete dei Servizi Pubblici è chiamata ad offrire un supporto, oltre che lavorativo e abitativo, anche relazionale, psicologico, economico e formativo.

Nel 2023 si sono registrati:

- più tirocini inclusivi socializzanti;
- maggiore richiesta da parte dell'utenza di supporto ed ascolto;
- maggior numero di cittadini in carico;
- necessità di un potenziamento dello scouting per creare ulteriori possibilità di inserimenti in azienda.

Si è intensificata anche la collaborazione tra Servizio Inserimenti Lavorativi e Servizi per l'Impiego in relazione a:

- Progetto GOL (Garanzia di occupabilità dei lavoratori), sono state valutate in collaborazione con Centro Impiego, ai fini dell'Equipe, n. 174 persone di cui n. 83 prese in carico del servizio SIL;
- Equipe FRD (Fondo regionale per l'occupazione delle persone con disabilità) L.68/99 valutate in collaborazione con i Servizi per l'Impiego e SIL: n. 53 persone.

Organizzazione del servizio

L'organico del servizio è rappresentato da:

- 1 Incaricato di Particolare Responsabilità
- 1 educatore
- 2 tutor
- 1 psicologo

AREA FAMIGLIA E LAVORO – REDDITO DI CITTADINANZA (ora ASSEGNO DI INCLUSIONE)

Il Decreto-Legge n.4 del 28 gennaio 2019, ha istituito il Reddito di Cittadinanza come misura di contrasto alla povertà e di inclusione al lavoro attraverso politiche di sostegno economico e di inserimento sociale di soggetti a rischio di emarginazione nel mondo del lavoro e nella società. Per poter accedere alla prestazione, quale erogazione mensile (variabile in base all'ISEE) su carta di pagamento elettronica fornita dalle Poste Italiane, sono necessari requisiti di cittadinanza, residenza e soggiorno, per cui il beneficiario deve essere:

- italiano o cittadino di un paese dell'Unione Europea;
- cittadino di Paesi terzi in possesso di permesso di soggiorno di lunga permanenza;
- cittadino di Paesi terzi familiare di cittadino italiano, come individuato dall'articolo 2, comma 1, lettera b, del Decreto Legislativo 6 febbraio 2007 n°30, titolare del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente;
- titolare di protezione internazionale.

Il beneficio deve essere fruito entro il mese successivo a quello di erogazione. L'importo non speso o non prelevato viene sottratto nella mensilità successiva, nei limiti del 20% del beneficio erogato. La legge di Bilancio 2023 ha ridotto la durata massima del beneficio a sette mensilità non andando oltre il 31 dicembre 2023. Questa riduzione non è stata applicata ai nuclei che presentano componenti con disabilità, minorenni o persone con almeno sessant'anni di età e ai soggetti presi in carico dai servizi sociali, in quanto non attivabili al lavoro. Nell'anno 2023 si è quindi concluso il Reddito di Cittadinanza. Per le famiglie in difficoltà in cui vi siano componenti che non possono lavorare, il Decreto-legge 48/2023 introduce, a partire dal 1° gennaio 2024, il nuovo Assegno di Inclusione. Quest'ultimo è destinato ai soli i nuclei in cui siano presenti minori, disabili, over 60. Per i componenti "occupabili" ci sarà un obbligo di formazione e lavoro.

A partire dal 1° settembre 2023 è entrato in vigore il nuovo strumento chiamato "Supporto per la formazione e il lavoro" destinato a soggetti tra i 18 e i 59 anni. Si tratta di una misura di attivazione al lavoro, che prevede la partecipazione a progetti di formazione, di qualificazione e riqualificazione professionale, di orientamento, di accompagnamento al lavoro (tra i quali rientrano anche il servizio civile universale e i lavori socialmente utili). Comprende un contributo fisso di 350 euro mensile per un massimo di 12 mesi.

La partecipazione al "Supporto per la formazione e il lavoro e all'Assegno di Inclusione" andrà richiesta in via telematica e prevede la firma della DID - Dichiarazione di Immediata Disponibilità al lavoro - e di un Patto per il lavoro.

L'Assegno di inclusione e il bonus per Supporto formazione lavoro non sono tra loro cumulabili.

Il ruolo dell'assistente sociale nello sviluppo dell'autonomia personale

L'assistente sociale nell'ambito del ruolo riconosciuto, crea un "ponte" di informazioni tra l'utente e la rete dei servizi del territorio, in modo da utilizzare l'atto dell'informare come vero e proprio strumento dell'operare professionale. In questo contesto rientrano per esempio i contatti con l'INPS, il Centro per l'impiego, i CAF e le agenzie interinali, i servizi specialistici, le istituzioni scolastiche, la rete sociosanitaria, il Terzo settore, ecc. L'operatore deve saper comunicare

efficacemente con questi e con l'utenza, utilizzando le proprie conoscenze e le proprie capacità di problem-solving per trovare soluzioni a situazioni multiproblematiche.

Nel cosiddetto Patto di inclusione sociale, le informazioni sui doveri e sulle opportunità, insieme all'attivazione di possibili percorsi e servizi volti all'inclusione, all'inserimento e al sostegno sociale del cittadino, sono i due focus principali dell'operatività propria del Servizio sociale.

Tab. 1 - DOMANDE REDDITO DI CITTADINANZA			
ASP FERRARA	2021	2022	2023
N. utenti che hanno presentato domanda	613	751	625

AREA ANZIANI E CRA



Popolazione anziana residente

(da 65 anni)
(Ferrara)
al 1/1/2023

37.049

Organizzazione Area Anziani e CRA

1 Responsabile
1 Incaricata di
Particolare
Responsabilità
11 Assistenti Sociali
sul territorio
1 Assistente Sociale
Centrale di
dimissioni
1 Assistente Sociale
dell'UVG
1 Assistente Sociale
per progetto HCP
1 Fisioterapista di
comunità
2 Psicologi
1 Tecnico per SAD
1 OSS di supporto ai
servizi alla
domiciliarità

N. di anziani
in carico:

2.490

Contributi economici

107 anziani

Media contributo
annuo

€ 346,01

Integrazioni rette strutture

127 anziani

di cui

1 Centro diurno

81 Strutture

protette

convenzionate

45 Strutture

protette non

convenzionate

Servizio Assistenza Domiciliare

156 anziani

Servizio Pasti a domicilio

71 anziani

Servizio Telesoccorso

9 anziani

Servizio Buoni Taxi

40 anziani

Introduzione

TOTALE COSTI AREA ANZIANI: € 4.650.140,67

Quadro di riferimento

Secondo il rapporto Istat 2023, al termine dello stato di emergenza sanitaria Covid-19, prosegue il calo del numero dei residenti sul territorio italiano, già in atto dalla fine del 2014, frutto di una dinamica naturale negativa. Al 1° gennaio 2023 la popolazione residente in Italia è pari a 58.850.717 unità.

Nonostante l'elevato numero di decessi registrati negli ultimi tre anni di cui l'89,7% riguardante persone con più di 65 anni, il processo di invecchiamento della popolazione è proseguito. La popolazione anziana ammonta a più di 14 milioni di individui e costituisce il 24,1% della popolazione totale.

L'indice di vecchiaia della regione Emilia-Romagna è leggermente più accentuato (198,2%) rispetto alla media nazionale (193,3%). La provincia di Ferrara è quella che presenta il maggiore squilibrio intergenerazionale, con l'indice di vecchiaia pari a 273,6 e una popolazione ultrasessantacinquenne che ammonta a 96.318 persone.

Le profonde trasformazioni demografiche e sociali in atto nel Paese investono anche la popolazione anziana, delineando nuove potenzialità nelle condizioni di salute e nella qualità della vita, ma anche nuovi bisogni. Nel 2041 la popolazione ultraottantenne supererà i 6 milioni e ci sarà un consistente aumento dei grandi anziani. *Si tratta di scenari che pongono molti interrogativi sulla capacità dell'Italia di far fronte a una situazione demografica "sconosciuta", nel senso che nessun grande paese l'ha mai sperimentata fino a ora in queste proporzioni.* Ciò porta con sé tutte le problematiche legate alla non autosufficienza e alla necessità di un aumento di servizi e soluzioni di carattere assistenziale sulle 24 ore o specialistiche. Restano evidenti tutte le vulnerabilità delle persone più anziane legate alla mancanza di sicurezza, alla solitudine, all'isolamento e al progressivo impoverimento anche economico.

Rimane elevato ed immutato il numero di anziani e caregiver che nell'anno si sono rivolti allo Sportello Sociale Unico Integrato (SSUI) e allo Sportello Caregiver per ricevere supporto, consulenza, informazione e orientamento alla rete dei servizi offerti dal territorio.

Organizzazione del servizio

L'anno 2023 ha visto il consolidamento del gruppo delle assistenti sociali dedicate all'attività di presa in carico, che sono passate da n. 9 del 2022 a n. 11, per garantire interventi ancor più tempestivi a fronte dell'elevato numero di:

- contatti e richieste di consulenze tecnico professionali in libero accesso da parte dei cittadini;
- segnalazioni delle equipe multidisciplinari per la predisposizione di Piani di Assistenza Individuale post dimissione ospedaliera;
- segnalazioni dalle forze dell'ordine di:
 - situazioni di disagio e conflittualità intrafamiliare;
 - situazioni di disagio abitativo, antigenicità, incuria;
 - situazioni di pregiudizio e di perdita di autonomia;

- situazioni di anziani a rischio di circonvenzioni, truffa, ecc.

L'area Anziani e CRA è costituita da:

- 1 Responsabile di settore;
- 1 incaricato di particolare responsabilità.

Per le progettualità a valenza distrettuale:

- 1 assistente sociale c/o la Centrale di Dimissione e Continuità Assistenziale (CDCA);
- 1 assistente sociale impegnata nell'Unità di Valutazione Geriatrica (UVG);
- 1 assistente sociale dedicata a progetto Home Care Premium di INPS;
- 11 assistenti sociali per la gestione della presa in carico degli anziani sul territorio e per sostituzione delle colleghe impegnate nelle progettualità a valenza distrettuale.

Per lo Sportello Caregiver:

- 3 psicologi (di cui 1 Area "Famiglia e lavoro");
- 1 fisioterapista di comunità.

Per il Supporto alla fragilità e sostegno per la quotidianità, rivolto alle persone che iniziano a perdere le autonomie e che necessitano di interventi di sostegno per continuare a vivere nella propria abitazione:

- 1 tecnico di supporto per l'assistenza domiciliare;
- 1 operatore sociosanitario di supporto ai servizi per la domiciliarità.

Le ultime figure menzionate svolgono attività di supporto agli assistenti sociali per:

- la predisposizione, monitoraggio e adeguamento dei Piani di Assistenza Individuale necessari all'attivazione dei servizi di assistenza domiciliare;
- la realizzazione di progetti di ripristino di adeguate condizioni ambientali e igieniche mediante attivazione di ditte e servizi specializzati;
- la gestione di pratiche burocratiche e programmazione di visite mediche e screening;
- la supervisione e il monitoraggio al domicilio.

Integrazione con la rete dei servizi

Per garantire la condivisione di progettualità per il cittadino più fragile e l'accesso pertinente e organizzato alle risorse sociosanitarie, ASP continua ad investire nel lavoro di equipe multiprofessionale e nella contaminazione dei gruppi di lavoro a forte valenza sanitaria, con professionalità di tipo sociale che si orientano al sostegno del singolo e della rete familiare e alla prevenzione di situazioni di pregiudizio per gli anziani.

Rimane fruttuoso il lavoro nella Centrale di Dimissione e Continuità Assistenziale (CDCA) presso l'Ospedale Sant'Anna di Cona, hub sanitario della Provincia, dove si anticipano le prese in carico delle situazioni più complesse, individuando i giusti interlocutori e i setting sociosanitari e assistenziali più idonei.

Pianificazione, armonizzazione e coordinamento della continuità assistenziale personalizzata secondo i bisogni di salute del paziente sono i compiti principali attribuiti alla Centrale di Dimissioni e Continuità Assistenziale, che diviene, pertanto, lo snodo per le dimissioni complesse,

per le quali si può anche prevedere l'attivazione del pacchetto Servizio Assistenza Domiciliare alla dimissione ospedaliera come previsto dai Livelli Essenziali di Assistenza.

Criticità

L'ultimo anno ha messo in evidenza le difficoltà di molte famiglie nella gestione a domicilio di quella fascia di anziani che, pur essendo non autosufficienti, posseggono ancora abilità residue e risultano privi di elevata gravità sanitaria.

Si tratta di anziani bisognosi di affiancamento e vigilanza, di aiuto nella gestione di bisogni di base e quotidiani ma non ancora così gravi da rientrare nei primi posti delle graduatorie per l'accesso alle Case Residenza Anziani convenzionate. Sebbene non si tratti di bisogni acuti, la loro soddisfazione incide notevolmente sulla qualità di vita degli anziani fragili e sulla possibilità di invecchiare a casa propria in sicurezza. Nonostante l'aumento del numero degli assegni di cura, a supporto della domiciliarità, le nuove e continue richieste di questa tipologia di beneficio non cessa; non solo per la difficoltà della conciliazione del lavoro di cura con le esigenze lavorative dei familiari ma anche per gli elevati costi del personale privato.

Punti di forza

Da sempre l'Area anziani di ASP si connota come un servizio di prossimità rivolto ad intercettare precocemente forme diverse di disagio. Il modello assistenziale di gestione delle fragilità non aspetta l'anziano, troppo disorientato per approcciarsi ai servizi ma tende a strutturare collaborazioni con i "sensori del territorio", per facilitare l'incontro tra anziano e servizio sociale. Tutto ciò in un'ottica preventivo-promozionale che incentiva l'attivazione degli interventi sociali, di sostegno al caregiver e di contenimento delle situazioni di estrema emergenza.

Innovazione

Nel più ampio progetto di riorganizzazione dei servizi attuato da ASP, il 2023 ha visto un consolidamento dell'area Anziani e CRA, in cui l'area di servizio sociale anziani si è unita con i servizi alla persona residenziali e semiresidenziali.

Centro Diurno Demenze, Nucleo Speciale Demenze e Nucleo ad Alta Intensità Assistenziale si uniscono col servizio sociale professionale che si occupa della presa in carico di persone di età superiore ai 65 anni e fondano un'unica macroarea.

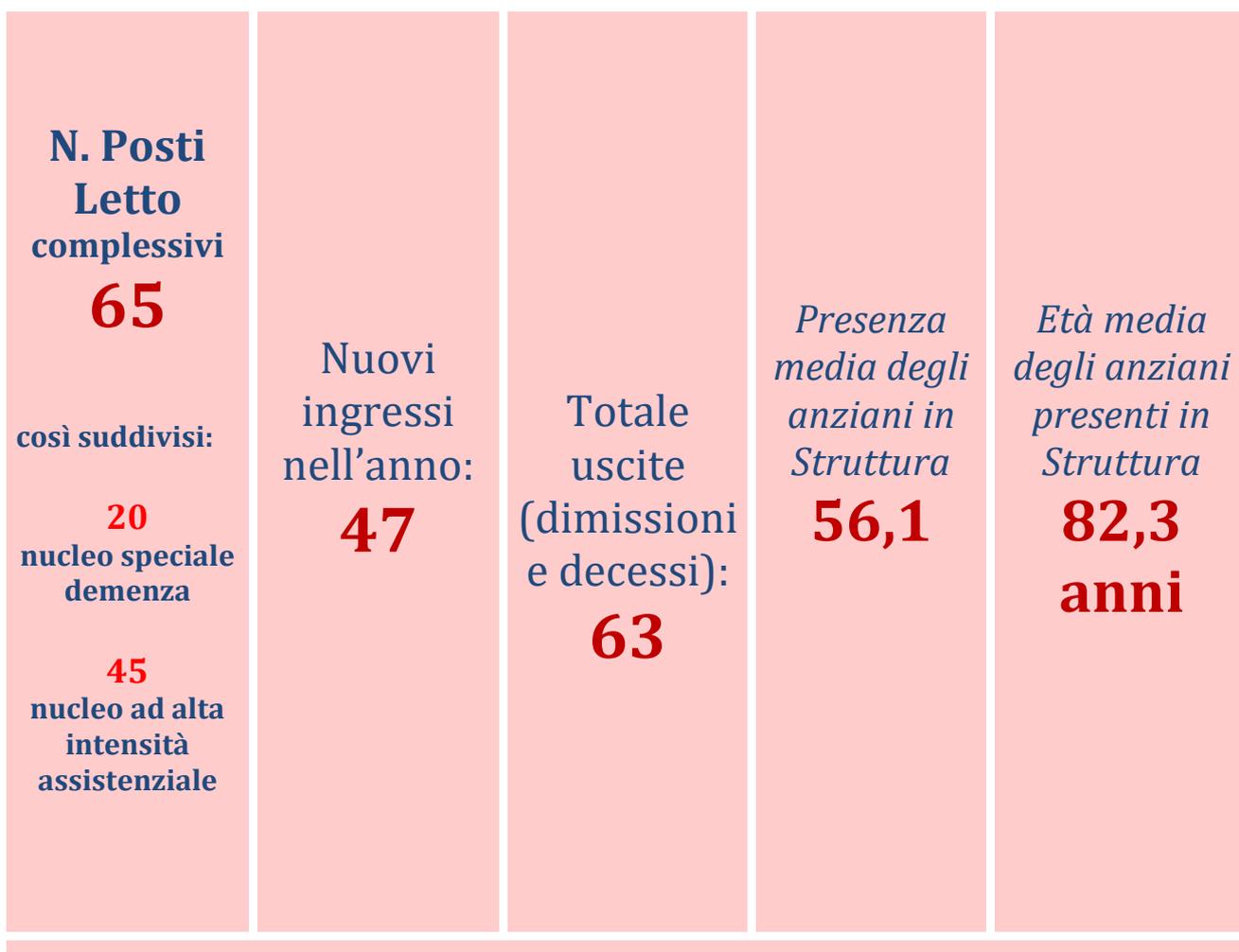
La condivisione del comune *soggetto* nel lavoro di tutti gli operatori, che a vario titolo compongono questa nuova e vasta area, ha iniziato a modificare la prospettiva e gli approcci.

L'unificazione dell'area ha, quindi, principalmente un fondamento metodologico, poiché la vicinanza e la reciproca conoscenza del lavoro distinto ma contiguo degli operatori, tutti impegnati in contesti di cura, assistenza e progettualità con e per l'anziano, crea una prospettiva e una visione d'insieme dei suoi bisogni e attese.

L'interazione tra operatori con diverse competenze, professionalità ed esperienze, ma con un'unica mission unificatrice, che è il benessere della persona anziana, offre occasioni per un confronto profondamente formativo.

La sfida è portare nella quotidianità quell'idea di condivisione che permetta il superamento di interventi parcellizzati o settoriali, per porre al centro di ogni scelta il soggetto del lavoro di ciascuno, che è l'anziano nella sua specificità, differente personalità e ricerca di benessere.

CASA RESIDENZA ANZIANI



Introduzione

TOTALE COSTI CASA RESIDENZA E CENTRO DIURNO: € 3.972.118,44

La Casa Residenza accreditata di ASP costituisce un nodo specialistico dedicato e strutturato per garantire un'assistenza qualificata nel contesto della rete dei servizi sociosanitari territoriali.

La struttura è pertanto costituita da:

Un Nucleo ad Alta Intensità Assistenziale (AIA) accreditato secondo normativa regionale per accogliere n. 45 ospiti. Il nucleo accoglie persone che esprimono un elevato bisogno di cure sanitarie e garantisce l'assistenza infermieristica in modo continuativo sulle 24 ore per tutti i giorni della settimana.

Il team assistenziale è composto da varie figure e, oltre agli infermieri professionali, sono presenti: operatori sociosanitari, responsabili assistenziali di nucleo, fisioterapisti ed animatori, tutti orientati alla cura e all'assistenza di un paziente complesso e provato da condizioni sanitarie estremamente difficili, spesso croniche o addirittura in condizioni di "fine vita". Anche sotto questo aspetto il personale deve operare con una particolare sensibilità e competenza per interfacciarsi al meglio con la rete dei servizi sanitari del territorio. Questo modello di intervento è la base di un'assistenza incentrata sull'individuo posto come centro del processo assistenziale. Tutto ciò è possibile garantendo prestazioni secondo un modello organizzativo *a piccola équipe* (Team Nursing). Il Nurse team leader in questo caso è la Responsabile delle attività sanitarie che, in stretta sinergia con le responsabili delle attività assistenziali, coordina l'Équipe. In base alle proprie competenze tutti i professionisti lavorano fornendo:

- assistenza infermieristica personalizzata;
- continuità e qualità assistenziale;
- valorizzazione delle competenze.

Questa scelta metodologica fa sì che i piani assistenziali, che vengono elaborati con la partecipazione di tutta l'équipe, definiscano i bisogni assistenziali, gli obiettivi e gli interventi, cercando di realizzare un'assistenza più continuativa possibile. I piani personalizzati di assistenza vengono valutati ed eventualmente modificati in équipe e condivisi con l'ospite e il familiare.

Un Nucleo Speciale Temporaneo dedicato alle Demenze (NSD) è una struttura con 20 posti letto accreditati a valenza provinciale, all'interno del quale la cura si sviluppa attraverso interventi specializzati per limitare i disturbi del comportamento, riabilitare potenzialità relazionali e cognitive e favorire il rilassamento emotivo. Gli ospiti perlopiù provenienti dal domicilio si trovano spesso in una condizione di scompenso psicofisico non gestibile dalla famiglia, nonostante il supporto offerto dai Medici di Medicina Generale e dagli specialisti inseriti nei Centri Disturbi Cognitivi e Demenze (CDCD). Il Piano diagnostico terapeutico, infatti, pone tra gli strumenti di intervento a favore del paziente e del suo caregiver l'inserimento al Nucleo Speciale Demenze. L'inserimento promosso dal servizio sociale, valutato e autorizzato dalle unità di valutazioni geriatriche, diviene un progetto di residenzialità temporanea necessario per gestire, con terapie farmacologiche e non, le manifestazioni più intense e patologiche legate alle demenze. Il Nucleo Speciale Demenze, proprio

perché non è un setting definitivo, accoglie l'anziano e il suo familiare nel periodo più difficile, di grande stress e affaticamento. La gestione dell'anziano richiede l'interazione costante tra l'equipe di struttura, supportata dalla figura dello psicologo e il servizio sociale territoriale, che seguirà l'ospite prima, durante e post ricovero al Nucleo Speciale Demenze, accompagnando la famiglia nell'identificazione di un progetto di vita e di assistenza al momento delle dimissioni.

Il Centro Diurno Demenze si rivolge a tutta la popolazione anziana e adulta con patologie dementigene assimilabili a quelle geriatriche e con disturbi del comportamento. Il Centro Diurno è autorizzato al funzionamento per 20 posti di cui 10 in accreditamento definitivo la cui frequenza media giornaliera per il 2023 è di 9 ospiti. Il centro diurno accoglie nel momento di aggravamento della malattia, per garantire la stabilizzazione e condizioni di maggior compenso dei disturbi del comportamento, offrendo al contempo un sollievo al caregiver che si occupa dell'ammalato. Il Centro diurno resta un servizio strettamente legato al Nucleo Speciale Demenze, poiché è previsto possa esserci un transito da uno all'altro servizio in caso di peggioramento dei disturbi del comportamento. Per le famiglie o le persone che non sono autonome negli spostamenti è assicurato il trasporto.

Organizzazione

Il 2023 ha visto il consolidamento dell'equipe di coordinamento.

Il gruppo di coordinamento, che si riunisce con frequenza bimensile, vede come parti attive, oltre al coordinatore di struttura, i tre Responsabili delle Attività Assistenziali (RAA), la Responsabile delle Attività Sanitarie (RAS) e la Direzione di ASP. Questa scelta nasce dalla necessità di analizzare contesti, situazioni problematiche o nuovi obiettivi a partire dall'esperienza sul campo e dal contatto diretto con i gruppi di lavoro. L'obiettivo è quello di poter concordare le scelte strategiche, condividendole con l'intera Equipe e trasmetterle agli stakeholder e ai beneficiari dei servizi.

Il Responsabile delle attività, l'animatore, il fisioterapista e la psicologa, sono figure condivise tra il Centro Diurno e il Nucleo Speciale Demenze e favoriscono l'osmosi tra i due servizi a garanzia di assistenza continuativa.

ASP prosegue l'azione di stabilizzazione del personale. La scelta aziendale non solo è determinante per dare stabilità ai gruppi di lavoro ma anche per investire in formazione, specializzazione delle competenze utile ad offrire agli ospiti la necessaria continuità assistenziale.

La struttura è oggi dotata di 40 Operatori sociosanitari ed il Centro Diurno di 5 operatori sociosanitari e 3 Responsabili delle attività sociosanitarie, 10 infermieri professionali e 1 Responsabile delle attività sanitarie, 3 fisioterapisti, 2 animatori e 1 psicologa part time oltre che 1 medico di struttura e medici di consulenza specialistica per il nucleo speciale demenza.

Punti di debolezza e innovazione

Il principale nodo di criticità è rimasto, anche nel 2023, la ridotta affluenza di ospiti al Nucleo Speciale Demenze, tanto da aver richiesto momenti di confronto interaziendali e con le equipe di AUSL, che hanno prodotto i primi risultati apprezzabili a fine 2023.

L'equipe di monitoraggio della permanenza degli ospiti al nucleo e la creazione di canali interaziendali utili a semplificare la comunicazione nella programmazione di ingressi e dimissioni ha efficientato il lavoro. La presenza della Responsabile Attività Sanitarie o della Responsabile

delle Attività Assistenziali, in occasione delle visite del personale medico specialistico in reparto, ha potenziato il lavoro di equipe e ha reso più diretta, incisiva e coordinata la comunicazione interna.

Il 2023 ha visto una netta riattivazione di iniziative e spazi di socialità, di prossimità, di vicinanza che tanto sono mancati negli anni bui della pandemia anche con la realizzazione di progetti specifici legati alla musica (“Pomeriggi in musica” e attività di musicoterapia), alla fruizione del teatro o di momenti dedicati al culto.

Punti di forza e innovazione

Il 2023 ha visto una decisa ripresa della frequenza del Centro Diurno Demenze con la quasi totalità dei posti coperti e l’apprezzamento espresso dagli anziani e dalle famiglie.

Innovativa e di notevole coinvolgimento di tutto il personale è stata l’attivazione della cartella sociosanitaria informatizzata che ha richiesto una lunga formazione agli operatori, la realizzazione di un programma cucito su misura alle esigenze dei reparti, un programma informatico utile ad efficientare i processi di lavoro rendendoli omogenei e trasparenti.

RISORSE UMANE

L'Azienda nella gestione delle risorse umane è orientata a:

- garantire la pari opportunità tra uomini e donne e la parità di trattamento sul lavoro;
- curare la formazione, l'aggiornamento costante e la qualificazione di tutti gli operatori, indipendentemente dal rapporto di lavoro in essere;
- valorizzare le capacità, lo spirito di iniziativa e l'impegno operativo di ciascun operatore;
- assicurare l'impiego di tecnologie idonee per favorire il miglior livello di produttività delle capacità umane di ciascun dipendente;
- utilizzare locali ed attrezzature che, tutelando la sicurezza e l'igiene, garantiscano condizioni di lavoro agevoli;
- promuovere la crescita del personale con percorsi di sviluppo professionale interni.

Di supporto è anche l'azione del CUG (Comitato Unico di Garanzia) il cui piano delle azioni positive è divenuto parte integrante del PIAO (Piano Integrato di Attività e Organizzazione).

L'Azienda persegue, con la collaborazione dell'Area Affari Generali e Personale, lo sviluppo di corrette relazioni sindacali, nel rispetto dei ruoli e delle responsabilità, in modo coerente con l'obiettivo di incrementare e mantenere elevata l'efficienza e la qualità dei servizi erogati alla collettività, nonché di valorizzare le capacità professionali delle lavoratrici e dei lavoratori.

Sono circa 170 le unità di personale che hanno lavorato nel 2023 in ASP. L'area assistenziale – che comprende i servizi agli anziani – assorbe il 41,17% del personale con rapporto di lavoro dipendente e somministrato. Il personale dedicato ai Servizi Sociali territoriali (Area Tutela minori, Area famiglie e lavoro ed Area anziani) assorbe il 40% del personale con rapporto di lavoro dipendente e somministrato. Il restante 18,83% del personale è, invece, assegnato ai servizi di supporto gestionale/amministrativo.

I dipendenti sono suddivisi nelle varie categorie e qualifiche previste dal Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro comparto Funzioni Locali. Fino al 31 marzo 2023 hanno fatto parte della categoria "B" gli operatori sociosanitari e i magazzinieri/manutentori; della categoria "C" gli istruttori amministrativi, gli animatori, gli infermieri, i terapisti della riabilitazione e i responsabili delle attività assistenziali; della categoria "D" i funzionari, gli istruttori direttivi, i coordinatori di struttura, gli educatori e gli assistenti sociali.

A partire dal 1° aprile i dipendenti sono stati inquadrati nelle nuove aree, in attuazione dell'art. 13 del CCNL del 16/11/2022, rispettivamente: i dipendenti di categoria B nell'area Operatori esperti, gli appartenenti alla categoria C nell'area Istruttori, il personale di categoria D nell'area Funzionari e dell'Elevata Qualificazione. Il nuovo sistema di classificazione del personale si pone l'obiettivo di adattare le aree professionali ai nuovi contesti organizzativi, al fine di facilitare il riconoscimento delle competenze delle risorse umane. Tra gli elementi caratterizzanti il nuovo contratto nazionale troviamo l'introduzione di una nuova area denominata "*Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione*": al suo interno sono automaticamente reinquadrati tutti i dipendenti incaricati di posizione organizzativa.

Il numero del personale femminile rappresenta sempre la maggioranza (il 76,82%) ed anche i funzionari ed elevata qualificazione (D) sono per la maggioranza rappresentati da donne. Spicca, rispetto alle annualità precedenti, un notevole abbassamento dell'età: si è passati, per esempio, per

i dipendenti con età inferiore ai 30 anni dal 4,44% al 5,96% e per la fascia dai 31 ai 40 anni dal 23,7% al 29,8%. Continuano, comunque, a lavorare fianco a fianco cinque generazioni.

Tra la fine del 2022 e del 2023 sono stati banditi i concorsi per i posti di seguito elencati:

- 1 posto di istruttore amministrativo contabile - area degli istruttori CCNL (Contratto collettivo nazionale di lavoro) funzioni locali;
- 1 posto di educatore professionale (area dei funzionari e dell'elevata qualificazione CCNL funzioni locali);
- 1 posto di magazziniere-manutentore - area degli operatori esperti (ex cat. B1);
- 1 posto di istruttore amministrativo - area degli istruttori CCNL con funzioni locali;
- 2 posti di operatore mercato del lavoro - area degli istruttori CCNL funzioni locali;
- 1 posto di istruttore direttivo esperto attività sociali - area dei funzionari e della elevata qualificazione CCNL I funzioni locali;
- 1 posto di fisioterapista - area dei funzionari e della elevata qualificazione CCNL funzioni locali;
- 1 posto di istruttore direttivo tecnico amministrativo - area dei funzionari e della elevata qualificazione CCNL funzioni locali;
- 3 posti di infermiere area degli istruttori – CCNL funzioni locali;
- 13 posti di Operatore Sociosanitario – area degli operatori esperti – CCNL Funzioni Locali;
- 4 posti di Assistente Sociale – area dei funzionali e dell'elevata qualificazione.

Nel corso del 2023 e con l'inizio del 2024 si è posta una particolare attenzione sulla formazione, obbligatoria e non solo, utilizzando anche i fondi PNRR - Piano Nazionale Ripresa Resilienza.

ASP garantisce la sicurezza dei luoghi di lavoro con un Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione dai rischi (RSPP) con incarico esterno, con attività di formazione, informazione, valutazione e coordinamento. Inoltre, si provvede, ormai da anni, alla valutazione del rischio legionella.

BILANCIO DI ESERCIZIO



Indicatori relativi alle risorse economico-finanziarie

La Regione Emilia Romagna, con deliberazione di Giunta n. 741/2010 “Approvazione Linee guida per la redazione del Bilancio Sociale delle ASP” e la successiva deliberazione di Giunta n. 1130/2012 “Linee guida per la predisposizione del bilancio sociale delle ASP dell’Emilia Romagna – Modifiche alla DGR n. 741/2010” ha inteso integrare la rendicontazione sociale attraverso ulteriori elementi di immediata interpretazione e conoscenza di specifici aspetti della gestione e informazioni utili a formulare giudizi sull’equilibrio aziendale (capacità dell’azienda di perdurare nel tempo, in modo da poter soddisfare continuamente le finalità strategiche per le quali è stata costituita).

Per fare ciò si procede attraverso la riclassificazione del Conto Economico e dello Stato patrimoniale: tra i diversi metodi, la Regione ha individuato, per il Conto Economico, la riclassificazione a PIL (Prodotto Interno Lordo) e ROC (Risultato Operativo Caratteristico) e, per lo Stato Patrimoniale, la riclassificazione secondo il criterio destinativo-finanziario. Si presenta successivamente il rendiconto finanziario di liquidità.

Analisi

L’anno 2023 è stato caratterizzato, a livello economico, dalla criticità che ha coinvolto tutte le aziende e gli Enti italiani: l’aumento dei costi degli interessi passivi.

L’aumento dei tassi ufficiali di interesse da parte della Banca Centrale europea ha prodotto un aumento dei costi per interessi passivi bancari da utilizzo dell’anticipazione di cassa e l’aumento dei costi per interessi passivi sui mutui accesi negli anni scorsi.

L’aumento del costo per interessi passivi è di circa € 195.281,51 rispetto al bilancio consuntivo 2022.

Tale criticità si evidenzia anche dall’andamento dell’indice di onerosità finanziaria che passa dall’1,73% al 5,55%.

	CONSUNTIVO 2022	CONSUNTIVO 2023	SCOSTAMENTO 2023
INTERESSI PASSIVI SU MUTUI			
interessi passivi su mutuo	48.228,00	156.397,07	108.169,07

	CONSUNTIVO 2022	CONSUNTIVO 2023	SCOSTAMENTO
INTERESSI PASSIVI BANCARI			
interessi passivi bancari	63.994,88	151.107,32	87.112,44

Lo sforzo dell'Amministrazione e della Direzione per l'analisi e la razionalizzazione dei costi, oltre all'acquisizione di servizi tramite gare ad evidenza pubblica e la loro gestione manageriale, ha comportato, anche per il 2023, la chiusura del bilancio d'esercizio con un risultato economico positivo.

Il risultato d'esercizio risulta in utile per € 42.686. L'Amministratore Unico propone all'Assemblea dei Soci di portare l'utile a nuovo a riduzione delle perdite pregresse.

	2021	2022	2023
VALORE DELLA PRODUZIONE	20.537.861	18.768.460	20.264.378
COSTI DELLA PRODUZIONE	19.979.686	18.160.270	19.434.579
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	558.175	608.190	829.799
PROVENTI E ONERI FINANZIARI	-112.543	-118.292	-307.355
RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE	-	-	-
PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	-	-	-
Risultato prima delle imposte	445.631	489.898	522.444
Irap personale dipendente	-264.471	-269.150	-310.270
Irap altri soggetti	-98.092	-87.994	-86.097
IRES	-71.797	-76.617	-83.391
UTILE (perdita) d'esercizio	11.272	56.136	42.686

B) Stato patrimoniale riclassificato secondo lo schema destinativo-finanziario con valori assoluti e percentuali.

STATO PATRIMONIALE "DESTINATIVO-FINANZIARIO"

DESCRIZIONE	PARZIALI	TOTALI	VALORI %	
CAPITALE CIRCOLANTE		5.207.421		26,21%
<i>Liquidità immediate</i>		18.424		0,09%
. Cassa	9.915		0,05%	
. Banche c/c attivi	7.458		0,04%	
. c/c postali	1.051		0,01%	
.				
<i>Liquidità differite</i>		5.016.771		25,25%
. Crediti a breve termine verso la Regione	51.490		0,26%	
. Crediti a breve termine verso la Provincia	0		0,00%	
. Crediti a breve termine verso i Comuni dell'ambito distrettuale	2.492.505		12,55%	
. Crediti a breve termine verso l'Azienda Sanitaria	354.161		1,78%	
. Crediti a breve termine verso lo Stato ed altri Enti pubblici	25.726		0,13%	
. Crediti a breve termine verso l'Erario	12.742		0,06%	
. Crediti a breve termine verso Soggetti partecipati	0		0,00%	
. Crediti a breve termine verso gli Utenti	27.408		0,14%	
. Crediti a breve termine verso altri Soggetti privati	427.483		2,15%	
. Altri crediti con scadenza a breve termine	1.547.933		7,79%	
(-) Fondo svalutazione crediti	0		0,00%	
. Ratei e risconti attivi	77.324		0,39%	
. Titoli disponibili	0		0,00%	
.				
<i>Rimanenze</i>		172.226		0,87%
. rimanenze di beni socio-sanitari	43.734		0,22%	
. rimanenze di beni tecnico-economici	128.491		0,65%	
. Attività in corso	0			
. Acconti	0			
. xxx				
CAPITALE FISSO		14.657.107		73,79%
<i>Immobilizzazioni tecniche materiali</i>		14.578.568		73,39%
. Terreni e fabbricati del patrimonio indisponibile	5.800.228		29,20%	
. Terreni e Fabbricati del patrimonio disponibile	6.538.729		32,92%	
. Impianti e macchinari	52.376		0,26%	
. Attrezzature socio-assistenziali, sanitarie o "istituzionali"	28.402		0,14%	
. Mobili, arredi, macchine per ufficio, pc,	2.139.995		10,77%	
. Automezzi	0		0,00%	
. Altre immobilizzazioni tecniche materiali	18.839		0,09%	
(-) Fondi ammortamento	0		0,00%	
(-) Fondi svalutazione	0		0,00%	
. Immobilizzazioni in corso e acconti	0		0,00%	
.				

DESCRIZIONE	PARZIALI	TOTALI	VALORI %
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		76.043	0,38%
. Costi di impianto e di ampliamento	0		0,00%
. Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità ad utilità pluriennale	0		0,00%
. Software e altri diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno	15.978		0,08%
. Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	0		0,00%
. Migliorie su beni di terzi	1.803		0,01%
. Immobilizzazioni in corso e acconti	0		0,00%
. Altre immobilizzazioni immateriali	58.263		0,29%
(-) Fondi ammortamento	0		0,00%
(-) Fondi svalutazione	0		0,00%
.			
<i>Immobilizzazioni finanziarie e varie</i>		2.496	0,01%
. Crediti a medio-lungo termine verso soggetti pubblici	0		0,00%
. Crediti a medio-lungo termine verso soggetti privati	1.496		0,01%
. Partecipazioni strumentali	0		0,00%
. Altri titoli	1.000		0,01%
. Mobili e arredi di pregio artistico	0		0,00%
.			
TOTALE CAPITALE INVESTITO		19.864.528	100,00%
CAPITALE DI TERZI		12.238.288	61,61%
<i>Finanziamenti di breve termine</i>		8.025.760	40,40%
. Debiti vs Istituto Tesoriere	1.913.580		9,63%
. Debiti vs fornitori	3.065.493		15,43%
. Debiti a breve termine verso la Regione	0		0,00%
. Debiti a breve termine verso la Provincia	0		0,00%
. Debiti a breve termine verso i Comuni dell'ambito distrettuale	19.462		0,10%
. Debiti a breve termine verso l'Azienda Sanitaria	47.860		0,24%
. Debiti a breve termine verso lo Stato ed altri Enti pubblici	15.409		0,08%
. Debiti a breve termine verso l'Erario	319.119		1,61%
. Debiti a breve termine verso Soggetti partecipati			0,00%
. Debiti a breve termine verso soci per finanziamenti			0,00%
. Debiti a breve termine verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	207.930		1,05%
. Debiti a breve termine verso personale dipendente	33.474		0,17%
. Altri debiti a breve termine verso soggetti privati	1.465.819		7,38%
. Quota corrente dei mutui passivi	244.516		1,23%
. Quota corrente di altri debiti a breve termine			0,00%
. Fondo imposte (quota di breve termine)			0,00%
. Fondi per oneri futuri di breve termine			0,00%
. Fondi rischi di breve termine			0,00%
. Quota corrente di fondi per oneri futuri a medio-lungo termine			0,00%
. Quota corrente di fondi rischi a medio-lungo termine			0,00%
. Ratei e risconti passivi	693.097		3,49%
.			0,00%

DESCRIZIONE	PARZIALI	TOTALI	VALORI %
<i>Finanziamenti di medio-lungo termine</i>	4.212.529		21,21%
. Debiti a medio-lungo termine verso fornitori			0,00%
. Debiti a medio-lungo termine verso la Regione			0,00%
. Debiti a medio-lungo termine verso la Provincia			0,00%
. Debiti a medio-lungo termine verso i Comuni dell'ambito distrettuale			0,00%
. Debiti a medio-lungo termine verso l'Azienda Sanitaria			0,00%
. Debiti a medio-lungo termine verso lo Stato ed altri Enti pubblici			0,00%
. Debiti a medio-lungo termine verso Soggetti partecipati			0,00%
. Debiti a medio-lungo termine verso soci per finanziamenti			0,00%
. Mutui passivi	2.424.534		12,21%
. Altri debiti a medio-lungo termine			0,00%
. Fondo imposte			0,00%
. Fondi per oneri futuri a medio-lungo termine	1.336.140		6,73%
. Fondi rischi a medio-lungo termine	451.855		2,27%
.			0,00%
CAPITALE PROPRIO		7.626.240	38,39%
<i>Finanziamenti permanenti</i>	7.626.240		38,39%
. Fondo di dotazione	1.947.490		9,80%
(-) crediti per fondo di dotazione	0		0,00%
. Contributi in c/capitale	6.900.709		34,74%
(-) crediti per contributi in c/capitale	-23.592		-0,12%
(-) altri crediti per incremento del Patrimonio Netto	0		0,00%
. Donazioni vincolate ad investimenti	0		0,00%
. Donazioni di immobilizzazioni	0		0,00%
. Riserve statutarie	0		0,00%
.			0,00%
. Utili di esercizi precedenti	0		0,00%
(-) Perdite di esercizi precedenti	-1.241.052		-6,25%
. Utile dell'esercizio	42.686		0,21%
(-) Perdita dell'esercizio	0		0,00%
TOTALE CAPITALE ACQUISITO		19.864.528	100,00%

CONTO ECONOMICO A "PIL E ROC"

DESCRIZIONE	PARZIALI	TOTALI	VALORI %
+ ricavi da attività di servizi alla persona	10.900.869		55,59%
+ proventi della gestione immobiliare (fitti attivi)	574.085		2,93%
+ proventi e ricavi diversi della gestione caratteristica	796.010		4,06%
+ contributi in conto esercizio	7.338.624		37,42%
+/- variazione delle rimanenze di attività in corso:	0		0,00%
+ costi capitalizzati (al netto della quota per utilizzo contributi in conto capitale)	0		0,00%
Prodotto Interno Lordo caratteristico (PIL)		19.609.589	100,00%
- Costi per acquisizione di beni sanitari e tecnico economici	227.675		1,16%
+/- variazione delle rimanenze di beni sanitari e tecnico economici	-52.729		-0,27%
"-costi per acquisizione di lavori e servizi (ivi inclusa Irap su Collaborazioni e Lavoro autonomo occasionale)	11.709.482		59,71%
- Ammortamenti:	278.388		1,42%
- delle immobilizzazioni materiali ed immateriali	676.571		
- rettifica per quota utilizzo contributi in conto capitale	-398.182		
- Accantonamenti, perdite e svalutazione crediti	700.748		3,57%
-Retribuzioni e relativi oneri (ivi inclusa Irap e I costi complessivi per lavoro accessorio e interinale)	6.505.741		33,18%
Risultato Operativo Caratteristico (ROC)		240.284	1,23%
+ proventi della gestione accessoria:	256.757		1,31%
- proventi finanziari	150		
- altri proventi accessori ordinari (ivi incluse sopravvenienze/insussistenze ordinarie)	256.607		
- oneri della gestione accessoria:	-370.964		-1,89%
- oneri finanziari	-307.504		
- altri costi accessori ordinari (ivi incluse sopravvenienze/insussistenze ordinarie)	-63.459		
Risultato Ordinario (RO)		126.077	0,64%
+/- proventi ed oneri straordinari:	0		0,00%
Risultato prima delle imposte		126.077	0,64%
- imposte sul "reddito":	-83.391		-42,53%
- IRES	-83.391		
- IRAP (ad esclusione di quella determinata col Sistema retributivo già allocata nelle voci precedenti)	0		
Risultato Netto (RN)		42.686,12	0,22%

RENDICONTO FINANZIARIO DI LIQUIDITA'

DESCRIZIONE	TOTALI
+UTILE/-PERDITA D'ESERCIZIO	42.686
+Ammortamenti e svalutazioni	676.578
+Minusvalenze	63.459
-Plusvalenze	-256.607
+ Accantonamenti per rischi ed oneri	700.740
-Costi capitalizzati (sterilizzazioni e costruzioni in economia)	-398.182
FLUSSO CASSA "POTENZIALE"	828.674
-Incremento/+ decremento Crediti (al netto delle svalutazioni)	753.749
-Incremento/+ decremento Ratei e Risconti attivi	-29.164
-Incremento/+ decremento Rimanenze	-52.729
+Incremento/-decremento Fondi per rischi ed oneri (al netto della quota di accantonamento)	-134.692
+Incremento/-decremento Debiti (al netto mutui)	-1.101.783
+Incremento/-decremento Ratei e Risconti passivi	622.207
+Incremento/-decremento Fondo di Dotazione	355.496
FLUSSO DI CASSA NETTO DELL'ESERCIZIO (Cash flow operativo)	1.241.758
-Decrementi/+ incrementi Mutui	-998.245
+Decrementi/-incrementi Immobilizzazioni immateriali (al netto della quota di ammortamenti dell'esercizio e delle sterilizzazioni)	-14.125
+Decrementi/-incrementi Immobilizzazioni materiali (al netto della quota di ammortamenti dell'esercizio e delle sterilizzazioni)	-98.213
+Decrementi/-incrementi Immobilizzazioni finanziarie	0
FABBISOGNO FINANZIARIO	131.175
+Incremento/-decremento contributi in c/capitale	-131.433
+Incremento/-decremento riserve o utili a nuovo	-13.450
SALDO DI CASSA GENERATOSI NELL'ESERCIZIO	-13.708
Disponibilità liquide all' 1/1	32.132
DISPONIBILITA' LIQUIDE FINALI	18.424

Indici

Dalla tabella di raffronto (di seguito esposta) si evidenzia come ASP abbia mantenuto stabile la propria situazione finanziaria, sia per quanto riguarda gli indici di liquidità che di solidità patrimoniale.

Le perdite degli anni precedenti, non ripianate, portano ancora squilibri, sia per quanto riguarda gli indici di liquidità corrente e quick-ratio, in quanto ASP è costretta a ricorrere all'anticipazione di cassa concessa dalla Banca Tesoriere per finanziarsi, sia per quanto riguarda gli indici di copertura e di auto-copertura delle immobilizzazioni.

Tabella indici con storico

A) Indici di liquidità	2021	2022	2023
Indice di liquidità generale o "Current Ratio"	0,68	0,69	0,65
Indice di liquidità primaria o "Quick Ratio"	0,67	0,68	0,63
B) Indici di redditività	2021	2022	2023
Indice di incidenza della gestione extracaratteristica	-0,96	0,37	0,18
Indice di incidenza del costo di fattori produttivi sul Pilc	1,96	0,63	0,82
Indice di onerosità finanziaria	1,45%	1,73%	5,55%
Indice di redditività lorda del patrimonio disponibile	1,61%	1,99%	2,20%
C) Indici di solidità patrimoniale	2021	2022	2023
Indice di copertura delle immobilizzazioni	0,81	0,83	0,81
Indice di autocopertura delle immobilizzazioni	0,51	0,52	0,52

Analisi degli indici

Indice di liquidità generale o "Current Ratio"

2023

Attività correnti	5.207.421	=	0,65
Finanziamenti di terzi a breve termine	8.025.760		

Indice di liquidità primaria o "Quick Ratio"

Liquidità immediate e differite	5.035.196	=	0,63
Finanziamenti di terzi a breve termine	8.025.760		

B) Indici di redditività

Indice di incidenza della gestione extracaratteristica

Risultato netto	42.686	=	0,18
Risultato Operativo Caratteristico (Roc)	240.284		

Indice di incidenza del costo di fattori produttivi sul Pilc

0,82

Indice di onerosità finanziaria

Oneri finanziari	307.504	=	5,55%
Capitale di terzi medio	5.541.783		

Indice di redditività lorda del patrimonio disponibile

Proventi canonici di locazione da fabbricati (abitativo e commerciale) e terreni*	130.398	=	2,20%
Valore fabbricati e terreni iscritto a Stato Patrimoniale	5.922.064		

C) Indici di solidità patrimoniale

Indice di copertura delle immobilizzazioni

Capitale proprio e finanziamenti di terzi a medio e lungo termine	11.838.769	=	0,81
Immobilizzazioni	14.657.107		

Indice di autocopertura delle immobilizzazioni

Capitale proprio	7.626.240	=	0,52
Capitale fisso (Immobilizzazioni)	14.657.107		

Stante che il valore base di riferimento di questi indici è l'unità, l'Azienda presenta valori non soddisfacenti, in particolare per quello di auto copertura. La ragione è già stata evidenziata in precedenza ed è imputabile al valore del Patrimonio netto, su cui incidono negativamente le perdite pregresse non ripianate.



TABELLE ANALITICHE

In questa sezione evidenziamo i dati analitici commentati delle varie aree di ASP.

Tabelle AREA TUTELA MINORI

Tab. 1 - UTENTI IN CARICO AL SERVIZIO			
ASP FERRARA	2021	2022	2023
Minori residenti	17.349	17.323	17.249
Minori in carico	1.646	1.631	826
Minori in carico su popolazione minorile residente	9,49%	9,42%	4,79%

Il numero di minori in carico per l'anno 2023 si riferisce ai soli utenti dell'Area Tutela Minori di ASP. Si ritiene un dato significativo trattandosi di situazioni segnalate da Autorità Giudiziaria, Forze dell'Ordine, Servizi e Istituzioni sociali, sanitarie e scolastiche. I minori appartengono a nuclei familiari che presentano problematiche complesse di natura sociosanitaria e relazionale che richiedono interventi articolati di sostegno e protezione.

Tab. 2 - CONTRIBUTI ECONOMICI – AREA TUTELA MINORI			
ASP FERRARA	2021	2022	2023
Totale minori	451	397	70
Contributi erogati	116.493,05	103.247,45	28.234,26
Contributo medio erogato per utente	258,30	260,07	403,35

Tab. 3 - CONTRIBUTI ECONOMICI (dettaglio)			
ASP FERRARA	2023		
Fasce età/sexso	Maschi	Femmine	Totale
0-5 anni	8	5	13
6-13 anni	14	12	26
14-17 anni	16	11	27
18 anni	1	3	4
Totale	39	31	70

Tab. 4 - CENTRI EDUCATIVI			
ASP FERRARA	2021	2022	2023
Totale N. Minori	72	73	54
Totale Costo sostenuto	292.515,01	289.196,48	184.264,38
Costo medio sostenuto	4.062,71	3.961,60	3.412,30
<i>Il Germoglio</i>			
N. Minori	46	44	46
Costo sostenuto	226.539,60	228.362,39	163.546,68
Costo medio sostenuto	4.924,77	5.190,05	3.555,36
<i>Arcobaleno</i>			
N. Minori	8	8	4
Costo sostenuto	32.595,94	33.006,65	18.658,70
Costo medio sostenuto	4.074,49	4.125,83	4.664,68

<i>Progetti educativi presso altri centri non convenzionati</i>			
N. Minori	18	21	4
Costo sostenuto	33.379,47	27.827,44	2.059,00
Costo medio sostenuto	1.854,42	1.325,12	514,75

Tab. 4a - CENTRI EDUCATIVI (dettaglio)			
ASP FERRARA	2023		
<i>Fascia d'Età - Il Germoglio</i>	<i>Maschi</i>	<i>Femmine</i>	<i>Totale</i>
Gruppo elementari	8	6	14
Gruppo medie	7	4	11
Gruppo superiori	7	11	18
Interventi individuali presso centri educativi	3	0	3
Totale	25	21	46
<i>Fascia d'Età - Arcobaleno</i>	<i>Maschi</i>	<i>Femmine</i>	<i>Totale</i>
0-5 anni	0	0	0
6-13 anni	2	0	2
14-17 anni	2	0	2
18 e oltre	0	0	0
Totale	4	0	4
<i>Fascia d'Età - Altri centri non convenzionati</i>	<i>Maschi</i>	<i>Femmine</i>	<i>Totale</i>
0-5 anni	0	0	0
6-13 anni	1	3	4
14-18 anni	0	0	0
Totale	1	3	4

L'inserimento di minori presso centri educativi pomeridiani ed estivi è una risorsa essenziale per i progetti di sostegno, integrazione e tutela dei minori sia nell'Area della Tutela che nell'Area Famiglia e Lavoro. I centri convenzionati hanno svolto un servizio continuativo con apertura pomeridiana nel corso dell'anno e per l'intera giornata durante il periodo estivo, garantendo anche il pasto e in molti casi il trasporto. Gli interventi educativi di gruppo hanno un particolare valore sia come integrazione alle risorse familiari, nelle situazioni di carenza e fragilità, sia come prevenzione di interventi di tutela più gravosi. Per la maggior parte di questi inserimenti l'onere economico è condiviso con i servizi sanitari di riferimento.

Tab. 5 - INTERVENTI INDIVIDUALI E DOMICILIARI			
ASP FERRARA	2021	2022	2023
N. Minori	105	114	88
Costo sostenuto	211.621,01	163.381,39	93.824,71
Costo medio sostenuto	2.015,44	1.433,17	1.066,19

Gli interventi educativi domiciliari nell'area della tutela minori hanno particolare rilevanza nei casi di bambini neonati, minori con genitori fragili e adolescenti che rientrano in famiglia dopo periodi

di comunità; hanno lo scopo di supportare i genitori nello svolgimento del proprio ruolo e nella cura dei figli, integrare eventuali carenze genitoriali, mediare le relazioni conflittuali e favorire i percorsi di reinserimento in famiglia e nel contesto sociale. Spesso gli interventi educativi domiciliari, nell'area della tutela, sono attivati su mandato dell'Autorità giudiziaria (Tribunale per i Minorenni e Tribunale Ordinario) e compartecipati dal Servizio UONPIA - Unità Operativa Neuropsichiatria Psicologia Infanzia Adolescenza - dell'Azienda USL che condivide la presa in carico e la progettualità.

Tab. 5a - di cui SPAZIO NEUTRO			
ASP FERRARA	2021	2022	2023
N. Minori	49	52	48
Totale Ore	1.267,75	1.048,75	1.260,25
Costo sostenuto	25.974,84	23.124,94	28.329,29

Gli incontri protetti o vigilati sono disposti dal Tribunale per i Minorenni o dal Tribunale Ordinario in situazioni di tutela e/o di separazione conflittuale tra i genitori. Il loro numero, durata e frequenza dipendono, quindi, dalle disposizioni delle Autorità Giudiziarie competenti. L'intervento viene condotto prevalentemente da educatori, sulla base di procedura di gara espletata da ASP, con obiettivi di osservazione, di facilitazione e di sostegno.

Tab. 6 - MINORI IN AFFIDO FAMILIARE			
ASP FERRARA	2021	2022	2023
Minori in Carico	48	41	41
<i>affidi etero famigliari</i>	36	29	33
<i>affidi a parenti</i>	12	12	8
Costo Sostenuto	203.826,32	159.086,75	152.225,94
Costo medio sostenuto	4.246,38	3.880,16	3.712,83

Il numero complessivo di affidi familiari seguiti nel corso dell'anno è determinato dai bisogni e dai progetti presentati e da quanto disposto dalle Autorità Giudiziarie competenti. Nel corso del 2023 sono stati attivati 7 nuovi progetti di affido etero-familiare: neonati non riconosciuti alla nascita (3), residenziali con il consenso della famiglia (1) e residenziali su disposizione dell'Autorità Giudiziaria (3). Nel corso del 2023 si sono conclusi complessivamente 10 progetti di affido, mentre 31 progetti restano ancora attività al 31/12/2023: 5 affidi a parenti; 3 affidi consensuali a tempo parziale; 23 affidi giudiziali residenziali (di cui 4 consensuali). Si evidenzia che l'affido, oltre ad essere la risposta più adeguata a un bambino/ragazzo che non può vivere presso la propria famiglia di origine, è un intervento molto più sostenibile dal punto di vista economico rispetto alla collocazione in comunità.

Tab.7 -MINORI IN ACCOGLIENZA			
ASP FERRARA	2021	2022	2023
Minori collocati in strutture di accoglienza	41	30	34
<i>di cui con la madre</i>	<i>19</i>	<i>14</i>	<i>17</i>
Costo	1.003.521,45	807.044,71	728.734,47
Costo medio annuo	24.476,13	26.901,49	21.433,37

*Considerato l'importo totale esclusi i rimborsi per Minori Stranieri Non Accompagnati e per Co-progettualità con UONPIA nell'anno 2023

Il numero complessivo di minori collocati o transitati per le strutture di accoglienza nel corso dell'anno è determinato dalle disposizioni delle Autorità Giudiziarie e dai progetti di tutela necessari.

I nuovi ingressi nel corso del 2023 sono stati 13: 5 adolescenti in grave sofferenza psicologica; 3 minori collocati in contesto protetto e 5 bambini piccoli collocati in Comunità con la madre. Nel corso del 2023 sono stati dimessi dalle comunità di accoglienza 16 minori, mentre al 31/12/2023 sono 20 i bambini/ragazzi che si trovano accolti in comunità: 8 insieme alla madre; 9 adolescenti in strutture socio-educative o socio-sanitarie; 3 bambini tra 5-10 anni in comunità di tipo familiare. I progetti di collocazione in struttura sono seguiti da equipe integrate socio-sanitarie, discussi in ETI. Tutte le rette per i progetti definiti "casi complessi" dalla normativa in materia sono condivisi al 50% dall'AUSL - Unità Operativa Neuropsichiatria Psicologia Infanzia Adolescenza (UONPIA) - in base alle decisioni assunte dall'Unità Valutativa Multidisciplinare (UVM).

Tab.8 - MINORI STRANIERI NON ACCOMPAGNATI			
ASP FERRARA	2021	2022	2023
<i>minori stranieri non accompagnati</i>	71	62	106
di cui minori accolti direttamente in SAI (senza oneri per ASP)	37	23	41
di cui MSNA individuati sul territorio (con oneri ASP)	34	39	31
rimborso da Prefettura	65.655,00	145.915,00	488.096,00

Si segnala il numero elevato di Minori Stranieri Non Accompagnati seguiti nel corso del 2023 in relazione al complessivo incremento dei flussi migratori sul territorio nazionale. Il progetto SAI (Sistema Accoglienza e Integrazione) del Comune di Ferrara ha 24 posti, su cui sono transitati nel corso dell'anno 2023 n. 41 Minori Stranieri Non Accompagnati accolti direttamente in SAI (segnalazioni del Servizio Centrale o assorbimenti diretti di minori collocati in Centri di Accoglienza Straordinaria adulti - CAS) e altri 7 sono passati da una prima accoglienza territoriale al SAI nel corso dell'anno 2023. Dei 65 Minori Stranieri Non Accompagnati seguiti sul territorio: 31 sono stati inseriti in comunità di accoglienza individuate sul territorio regionale o nazionale con importanti oneri a carico di ASP, in parte rimborsati dalla Prefettura. Altri, collocati dalla Prefettura

in CAS, o si sono allontanati, o sono in attesa di accertamento età o sono in attesa di collocazione in posti per minori. Alcuni Minori Stranieri Non Accompagnati, rintracciati sul territorio, sono stati collocati dal Pronto Intervento Sociale in altre strutture, in attesa di collocazione e/o di rientro ai servizi da cui si erano allontanati.

Tab.9 - EMERGENZA ABITATIVA AREA TUTELA MINORI	
ASP FERRARA	2023
Totale Utenti	24
Importo Erogato	79.556,11
Costo medio erogato per utente	3.314,84

Tabelle AREA FAMIGLIA E LAVORO

Tab. 1 - UTENTI IN CARICO AL SERVIZIO			
ASP FERRARA	2021	2022	2023
Totale Utenti	960	935	1.885
<i>Area di intervento</i>			
N. Utenti Disagio	332	327	326
N. Utenti Disabilità	628	608	616
N. utenti Minori	0	0	943

Tab. 2 - SUSSIDI ECONOMICI ADULTI DELL'AREA FAMIGLIA E LAVORO			
ASP FERRARA	2021	2022	2023
Totale Utenti	189	166	183
Importo Erogato	79.719,66	81.648,27	101.570,73
Contributo medio erogato per utente	421,80	491,86	555,03
Sussidi erogati per dipendenze	7.811,87	5.673,11	6.720,97
<i>Area di intervento</i>			
N. Utenti Disagio	117	88	98
N. Utenti Disabilità	72	78	85

Tab. 2a - SUSSIDI ECONOMICI ADULTI (dettaglio)			
ASP FERRARA	2023		
<i>Fascia d'Età/Sesso</i>	<i>Maschi</i>	<i>Femmine</i>	<i>Totale</i>
18-34 anni	13	17	30
35-54 anni	31	28	59
55-64 anni	48	38	86
65 anni	4	4	8
Totale	96	87	183

Tab. 2b - SUSSIDI ECONOMICI PER PROGETTI	
ASP FERRARA	2023
<i>DOPO DI NOI</i>	
Totale Utenti	27
Importo Erogato	134.864,00
Contributo medio erogato per utente	4.994,96
<i>PROG. VITA INDIPENDENTE</i>	
Totale Utenti	20
Importo Erogato	76.296,96
Contributo medio erogato per utente	3.814,85

La legge “Dopo di Noi” è volta a tutelare i diritti delle persone con disabilità grave; garantisce il benessere, l’inclusione sociale e l’autonomia delle persone affette da disabilità.

I percorsi prevedono l'attuazione di progetti personalizzati condivisi con la persona interessata e i caregiver di riferimento al fine di dare attuazione a progetti d'intervento costruiti intorno ai bisogni e alle necessità delle persone con disabilità permettendo di migliorare la qualità di vita.

I progetti personalizzati sono individuati in integrazione con l'Azienda USL e ratificati dalla commissione Unità di Valutazione Multidimensionale Disabili (UVM-D).

Le risorse economiche rientrano nel Fondo Regionale per la non autosufficienza e nel 2023, per disponibilità di fondi, sono stati attivati per il Dopo di Noi n. 10 progetti in più rispetto al 2022.

Si denota una prevalenza di attivazioni nell'ambito di percorsi socioeducativi domiciliari volti ad affiancare le persone nei progetti di aumento delle proprie autonomie. Nello specifico, sono stati attuati i seguenti interventi (come da DGR 733/2017):

- percorsi di accompagnamento per uscire dal nucleo familiare, che si declinano in percorsi socioeducativi;
- interventi di supporto alla domiciliarità in soluzioni alloggiative del tipo G.A. e/o cohousing;
- programma di accrescimento della consapevolezza e di sviluppo competenze, per favorire l'autonomia attraverso percorsi laboratoriali diurni e le esperienze di weekend.

Per il progetto "Vita Indipendente" nell'anno 2023 sono stati attivati n. 9 progetti d'intervento in più rispetto al 2022, volti a favorire un miglioramento della qualità di vita con una prevalenza di percorsi socioeducativi orientati all'inclusione sociale e relazionale.

I progetti, rivolti a persone con disabilità grave, promuovono percorsi di mantenimento dell'autonomia volti a favorire assistenza domiciliare e socioeducativa.

Diversi progetti personalizzati hanno permesso alle persone di vivere in autonomia grazie al sostegno dato al proprio domicilio, evitando isolamento sociale e percorsi di istituzionalizzazione.

Tab. 2c - SUSSIDI ECONOMICI MINORI DELL'AREA FAMIGLIA E LAVORO	
ASP FERRARA	2023
Totale minori	293
Contributi erogati	90.340,32
Contributo medio erogato per utente	308,33

Tab. 2d - SUSSIDI ECONOMICI MINORI (dettaglio)			
ASP FERRARA	2023		
<i>Fasce età/sexso</i>	<i>Maschi</i>	<i>Femmine</i>	<i>Totale</i>
0-5 anni	47	29	76
6-13 anni	82	69	151
14-17 anni	31	28	59
18 anni	4	3	7
Totale	164	129	293

Tab. 3 - COMMISSIONE UVM			
ASP FERRARA	2021	2022	2023
Sedute della Commissione UVM ASP Ferrara	93	103	105
Casi Valutati	85	120	150
di cui di Jolanda di Savoia		5	3

Nel 2023 le sedute dell'Unità Valutativa Multidisciplinare (UVM) hanno avuto un incremento di attività soprattutto riguardo il numero degli utenti valutati. L'attività prevalente è stata quella di monitoraggio presso le strutture accreditate diurne e residenziali, rivolta agli ospiti presenti sia nelle strutture di Ferrara e provincia, sia in quelle fuori provincia.

Tab. 4 - DISABILI IN CENTRI SOCIO-RIABILITATIVI			
ASP FERRARA	2021	2022	2023
Totale utenti disabili	107	112	107
Costo sostenuto	512.950,68	568.845,99	562.543,87
<i>CSR Diurni</i>			
<i>Dati movimentazione</i>			
Totale utenti	56	60	55
di cui di Jolanda di Savoia		3	2
<i>Sesso</i>			
Maschi	39	43	42
Femmine	17	17	13
<i>Fascia d'Età</i>			
18-34 anni	20	28	28
35-54 anni	24	24	21
55-64 anni	12	8	6
<i>CSR Residenziali</i>			
<i>Dati movimentazione</i>			
Totale utenti	51	52	52
di cui di Jolanda di Savoia		1	2
di cui in sollievo	1	3	2
di cui in emergenza	1	1	1
<i>Sesso</i>			
Maschi	32	34	33
Femmine	19	18	19
<i>Fascia d'Età</i>			
18-34 anni	4	5	3
35-54 anni	27	23	25
55-64 anni	18	23	23
65 anni	2	1	1

Per quanto riguarda gli inserimenti degli ospiti presso i Centri Diurni, si è registrata una minima riduzione di frequenza dovuta al cambiamento dei progetti di alcuni ospiti. Allo stesso tempo però,

con la chiusura dell'anno scolastico, si è osservata una richiesta da parte delle famiglie di inserimento in Centro Diurno di ragazzi in uscita dalla scuola in numero maggiore rispetto all'anno precedente.

Per quanto riguarda gli inserimenti presso i Centri Residenziali, anche a fronte di dimissione per ospiti con raggiungimento di età anziana, il numero di presenze è stato compensato con nuovi ingressi, rimanendo invariato rispetto all'anno precedente.

Tab. 5 - DISABILI IN STRUTTURE NON ACCREDITATE			
ASP FERRARA	2021	2022	2023
N. Utenti disabili	21	25	26
Costo sostenuto	598.947,83	666.133,79	699.829,91
<i>Strutture non accreditate</i>			
<i>Dati movimentazione</i>			
Totale utenti	12	17	17
<i>Sesso</i>			
Maschi	5	8	6
Femmine	7	9	11
<i>Fascia d'Età</i>			
18-34 anni	3	4	7
35-54 anni	4	7	6
55-64 anni	5	6	4
65 anni	0	0	0
<i>Case Famiglia</i>			
<i>Dati movimentazione</i>			
Totale utenti	9	8	9
<i>Sesso</i>			
Maschi	2	2	1
Femmine	7	6	8
<i>Fascia d'Età</i>			
18-34 anni	2	2	2
35-54 anni	5	4	4
55-64 anni	2	2	3
65 anni	0	0	0

Tab. 6 - ASSEgni DI CURA ADULTI DELL'AREA FAMIGLIA E LAVORO			
ASP FERRARA	2021	2022	2023
N. Utenti disabili	71	71	69
Importo erogato	273.268,30	278.733,51	238.867,47
Importo medio erogato	3.848,85	3.925,82	3.461,85

Tab. 6a - ASSEgni DI CURA ADULTI (dettaglio)			
ASP FERRARA	2023		
<i>Fascia d'Età</i>	<i>Maschi</i>	<i>Femmine</i>	<i>Totale</i>
18-34 anni	20	4	24
35-54 anni	13	11	24
55-64 anni	9	11	20
65 anni	0	1	1
Totale	42	27	69

Tab. 6b - ASSEgni DI CURA MINORI DELL'AREA FAMIGLIA E LAVORO			
ASP FERRARA	2021	2022	2023
N. minori	39	44	46
Importo erogato	203.557,00	334.561,00	355.054,00
Importo medio erogato	5.219,41	7.603,66	7.718,57

Tab. 6c - ASSEgni DI CURA MINORI (dettaglio)			
ASP FERRARA	2023		
<i>Fasce età/sexso</i>	<i>Maschi</i>	<i>Femmine</i>	<i>Totale</i>
0-5 anni	5	2	7
6-13 anni	22	6	28
14-17 anni	6	3	9
18 anni e oltre	2	0	2
Totale	35	11	46

Anche nell'anno 2023 sono stati erogati Assegni di cura per aiutare le famiglie in difficoltà con richieste sia di natura assistenziale, sia per fronteggiare necessità di interventi educativi domiciliari o partecipazione a laboratori.

Tab. 7 - INTEGRAZIONE RETTA UTENTI ADULTI IN STRUTTURE CONVENZIONATE PER ANZIANI			
ASP FERRARA	2021	2022	2023
Totale Utenti	9	10	12
Costo Sostenuto	47.160,63	62.080,02	81.785,70
Costo medio per utente	5.240,07	6.208,00	6.815,48

Tab. 8 - INTEGRAZIONE RETTA UTENTI ADULTI IN STRUTTURE NON CONVENZIONATE			
ASP FERRARA	2021	2022	2023
Numero utenti	25	16	15
Costo	299.015,18	152.152,74	133.895,74
Costo medio per utente	11.960,61	9.509,55	8.926,38

Tab. 9 - SERVIZIO ASSISTENZA DOMICILIARE (SAD) COOPERATIVA			
ASP FERRARA	2021	2022	2023
Totale Utenti	28	38	33
Totale costo	234.700,60	174.039,28	156.453,03
Costo medio per utente	8.382,16	4.579,98	4.741,00
<i>Dati movimentazione</i>			
N. Utenti attivati	nd	nd	10
N. Utenti dimessi	8	12	13
<i>Motivi dimissioni</i>			
assistenza privata	0	1	1
assistente familiare	0	1	0
decesso	3	4	4
struttura	1	2	0
superamento bisogno	3	1	2
altra soluzione	1	3	6

Tab. 9a - SERVIZIO ASSISTENZA DOMICILIARE (SAD) COOPERATIVA (dettaglio)			
ASP FERRARA	2023		
<i>Fasce età/sexo</i>	<i>Maschi</i>	<i>Femmine</i>	<i>Totale</i>
18-34 anni	1	0	1
35-54 anni	3	2	5
55-64 anni	13	14	27
Totale	17	16	33

Nel 2023 il Servizio di Assistenza Domiciliare accreditato vede una tendenza stabile rispetto al 2022, con una prevalenza nella fascia di età che va dai 55 ai 64 anni, di sesso femminile.

Il Servizio SAD, che risponde a bisogni di carattere temporaneo o prolungato, rimane un servizio volto a favorire il mantenimento delle persone all'interno del proprio ambiente di vita, favorendo il supporto, l'affiancamento a domicilio e il mantenimento delle condizioni di vita autonoma.

Il Servizio viene prevalentemente attivato in favore di persone adulte che presentano le seguenti caratteristiche: sole, prive di rete familiare o rete familiare marginale, con fragilità socio-assistenziali, problematiche sanitarie in fase acuta, per cui è importante, soprattutto in fase iniziale, affiancare i caregiver di riferimento, oppure persone che necessitano di supporto nel mantenimento di adeguate condizioni socio-ambientali.

Tab. 10 - SERVIZIO PASTI A DOMICILIO			
ASP FERRARA	2021	2022	2023
Totale utenti	41	36	38
Costo sostenuto	90.324,47	77.892,58	84.918,39
Costo medio per utente	2.203,04	2.163,68	2.234,69
<i>Area di intervento</i>			
N. Utenti Disagio	13	13	7
N. Utenti Disabilità	28	23	31

Tab. 10a - SERVIZIO PASTI A DOMICILIO (dettaglio)			
ASP FERRARA	2023		
<i>Fascia d'Età</i>	<i>Maschi</i>	<i>Femmine</i>	<i>Totale</i>
18-34	0	1	1
35-54	6	4	10
55-64	18	9	27
Totale	24	14	38

Nel 2023 il Servizio Pasti vede un leggero incremento delle persone che fruiscono del servizio rispetto all'anno 2022.

Rimane, per l'Area Famiglie e Lavoro, un servizio attivato a persone che temporaneamente o stabilmente non sono in grado di provvedere in maniera autonoma alla preparazione dei pasti. Sono persone sole, senza riferimenti familiari, e con fragilità personali e sanitarie sorte a seguito di un periodo di ospedalizzazione.

Del servizio di fornitura pasti, ne usufruisce maggiormente la fascia di età che va dai 55 ai 64 anni, con prevalenza di persone di sesso maschile.

Tab. 11 - CENTRI EDUCATIVI	
ASP FERRARA	2023
Totale N. Minori	43
Totale Costo sostenuto	83.591,85
Costo medio sostenuto	1.944,00
<i>Il Germoglio</i>	
N. Minori	23
Costo sostenuto	53.944,00
Costo medio sostenuto	2.345,39
<i>Arcobaleno</i>	
N. Minori	6
Costo sostenuto	4.855,35
Costo medio sostenuto	809,23
<i>Progetti educativi presso altri centri non convenzionati</i>	
N. Minori	14
Costo sostenuto	24.792,50
Costo medio sostenuto	1.770,89

Tab. 11a - CENTRI EDUCATIVI (dettaglio)			
ASP FERRARA	2023		
<i>Fascia d'Età - Il Germoglio</i>	<i>Maschi</i>	<i>Femmine</i>	<i>Totale</i>
Gruppo elementari	1	0	1
Gruppo medie	4	4	8
Gruppo superiori	6	1	7
Interventi individuali presso centri educativi	4	3	7

Totale	15	8	23
<i>Fascia d'Età - Arcobaleno</i>	<i>Maschi</i>	<i>Femmine</i>	<i>Totale</i>
0-5 anni	0	0	0
6-13 anni	0	0	0
14-17 anni	3	1	4
18 e oltre	2	0	2
Totale	5	1	6
<i>Fascia d'Età - Altri centri non convenzionati</i>	<i>Maschi</i>	<i>Femmine</i>	<i>Totale</i>
0-5 anni	0	0	0
6-13 anni	7	1	8
14-18 anni	4	2	6
Totale	11	3	14

Tab. 12 - INTERVENTI INDIVIDUALI E DOMICILIARI

ASP FERRARA	2023
N. Minori	27
Costo sostenuto	69.227,68
Costo medio sostenuto	2.563,99

Tab.13 - EMERGENZA ABITATIVA AREA FAMIGLIA E LAVORO

ASP FERRARA	2023
Totale Utenti	59
Importo Erogato	93.913,54
Costo medio erogato per utente	1.591,75

Tabelle INSERIMENTI LAVORATIVI

Tab. 1 - UTENTI SERVIZIO INSERIMENTI LAVORATIVI SOCIALIZZANTI INCLUSIVI			
ASP FERRARA	2021	2022	2023
Totale Utenti	229	268	271
Totale costo inserimenti lavorativi	209.924,24	219.038,10	201.873,40
Costo medio sostenuto	916,70	817,31	744,92
<i>Dettaglio tipologie utenza</i>			
Persone con disagio economico	40	31	57
<i>di cui Ex Detenuti</i>	0	0	0
Persone con problemi di disabilità	55	53	67
Genitori di Minori in carico Serv. Soc. Minori	44	47	10
Anziani	8	19	21
Progetto autonomia	82	118	116
Utenti del DSM - Asl di Ferrara	0	0	0

Il Servizio Inserimenti Lavorativi è rivolto a cittadini socialmente fragili o con disabilità che vivono situazioni di disagio a rischio di emarginazione. Il Servizio lavoro è trasversale e dà risposte ai bisogni dei Servizi territoriali di ASP attraverso l'adozione di misure efficaci per i cittadini. Per "efficaci" si intende che si sviluppino in una prospettiva sia preventiva che riabilitativa e che gli interventi sociali non siano considerati solo come costo economico – sociale, ma come "investimenti di natura pubblica". Il Servizio lavoro, inoltre, persegue l'intento di caratterizzare interventi che escano dalla logica di puro assistenzialismo, operando sulle risorse delle persone per attivare processi di autonomia che riducano i tempi di dipendenza dal Servizio Pubblico.

Nell'anno 2023 si è registrato un incremento di accessi al Servizio rispetto allo scorso anno con prevalenti richieste di inserimenti lavorativi e inclusivo-socializzanti. Sono transitate 271 persone facenti parte del progetto S.I.L (Servizio Inserimenti Lavorativi) e del progetto Autonomia. Un incremento si è visto nell'ambito del disagio: sono stati 57 gli accessi rispetto ai 31 dello scorso anno; anche nell'ambito disabilità: 67 su 53 dello scorso anno. Nell'ambito del progetto Autonomia il numero di persone è rimasto praticamente invariato rispetto all'anno 2022, maggiore, anche se di poco, il numero di tirocini attivati n. 69 sui 66 del 2022, minore il numero di assunzioni n. 13 su 23, minori anche se di notevole interesse la quota di indennità a carico delle aziende, maggior incremento di richieste per le persone anziane di inclusione sociale e supporto economico.

Tab. 2 –di cui TIROCINI "SIL"			
ASP FERRARA	2021	2022	2023
Tirocini attivati	nd	68	91
Utenti in tirocini	80	47	66
<i>Tipologia utenza</i>			
maschi	43	30	39
femmine	37	17	27

Tab. 3 - di cui tirocini del PROGETTO DALL'ACCOGLIENZA ALL'AUTONOMIA			
ASP FERRARA	2021	2022	2023
Utenti in carico progetto dall'accoglienza all'autonomia	82	118	116
Tirocini monitorati progetto dall'accoglienza all'autonomia	60	99	92
tirocini attivati		66	69
Dettagli	2021	2022	2023
indennità a carico ASP	44.984,10	53.521,00	76.634,00
indennità a carico aziende	159.400,00	200.226,00	172.600,00
assunzioni	5	23	13

L'analisi di quest'ultimo anno ci fa comprendere quanto sia in aumento il fenomeno povertà. Ciò ha messo in evidenza come i mutamenti sociali, economici e culturali abbiano modificato le necessità delle persone in carico. Nel progetto Autonomia, a cui generalmente afferiscono persone con più prossimità al lavoro, nell'anno 2023 un numero minore di persone sono state inserite in maniera stabile in azienda a causa delle scarse potenzialità lavorative, di problematiche di tipo inclusivo, di struttura più assistenziale e con importanti fragilità. La richiesta di supporto oltre che economico è stato di ricerca attiva del lavoro, di riqualificazione oltre che relazionale-psicologica.

Tab. 4 - UTENTI IN LABORATORI IN CONVENZIONE				
ASP FERRARA		2021	2022	2023
N. Utenti in laboratori in convenzione		99	109	120
<i>Dettaglio ASP Ferrara</i>	<i>Attività</i>			
Utenti Coop Sociale ONLUS "81"	Legatoria, cartotecnica, assemblaggi elettrici	34	35	35
Utenti Coop "La Città Verde" (ex Coop Sociale "Terraferma")	Manutenzioni aree verdi pubbliche e private	11	13	15
CSO "Integrazione Lavoro"	Laboratorio di cucina, informatico-grafico, assemblaggio di rosari, laboratorio di lana cardata, orto, produzione marmellata	17	24	29

Utenti Centro "Perez"	Stampa digitale ed attività manuali	23	21	22
Utenti Coop "Don Chisciotte"	Produzione di: bomboniere, piccoli lavori di assemblaggi, impagliatura sedie e composizione fiori secchi	14	16	19

Tabelle AREA ANZIANI E CRA

Tab. 1 - UTENTI IN CARICO AL SERVIZIO			
ASP FERRARA	2021	2022	2023
Totale utenti	2.354	2.439	2.490

Tab. 2 - SERVIZIO ASSISTENZA DOMICILIARE (SAD) COOPERATIVA			
ASP FERRARA	2021	2022	2023
N. utenti SAD	152	155	156
Totale costo	419.857,54	452.775,84	455.081,78
Costo medio per utente	2.762,22	2.921,13	2.917,19
<i>Dati movimentazione</i>			
N. Utenti attivati	53	67	52
N. Utenti dimessi	58	54	64
<i>Motivi dimissioni</i>			
assistenza privata	3	2	3
assistente familiare	4	2	7
decesso	22	24	20
struttura	15	11	18
superamento bisogno	2	5	3
altra soluzione	12	10	13

La tabella evidenzia l'invariabilità del dato sul numero di utenti seguiti e il costo maggiore complessivo del servizio, attribuibile ad una condizione di maggiore gravità, che porta ad un aumento dei tempi di realizzazione delle prestazioni.

Tab. 2a - SERVIZIO ASSISTENZA DOMICILIARE (SAD) COOPERATIVA (dettaglio)			
ASP FERRARA	2023		
<i>Fasce età/sexso</i>	<i>Maschi</i>	<i>Femmine</i>	<i>Totale</i>
65-74	20	23	43
75-79	12	21	33
80-oltre	24	56	80
Totale	56	100	156

Tab. 2b - ALTRE ATTIVITA' SERVIZIO ASSISTENZA DOMICILIARE	
ASP FERRARA	2023
<i>HCP</i>	
N. utenti SAD HCP	38
<i>di cui adulti</i>	2
<i>di cui anziani</i>	36
Totale costo	83.393,43
Costo medio per utente	2.194,56

<i>Centrale Dimissione</i>	
N. utenti SAD	175
<i>di cui adulti</i>	13
<i>di cui anziani</i>	162
Totale costo	99.171,74
Costo medio per utente	566,70
<i>Progetto Fragilità</i>	
N. utenti SAD	14
<i>di cui adulti</i>	4
<i>di cui anziani</i>	10
Totale costo	11.466,00
Costo medio per utente	819,00
<i>SAD utenti Jolanda di Savoia</i>	
N. utenti SAD	8
<i>di cui adulti</i>	2
<i>di cui anziani</i>	6
Totale costo	33.148,23
Costo medio per utente	4.143,53
<i>DI CUI: Progetto per persone con problemi di accumulo</i>	
N. utenti	20
<i>di cui adulti</i>	7
<i>di cui anziani</i>	13

Tab. 4 - SERVIZIO PASTI A DOMICILIO			
ASP FERRARA	2021	2022	2023
N. Utenti per Pasti	76	70	71
Totale costi sostenuti	164.539,25	149.352,36	141.151,63
Costi medi sostenuti	2.164,99	2.133,61	1.988,05
<i>Livello di autosufficienza</i>			
Autosufficienti e parzialmente autosuff.	25	14	16
Non autosufficienti	51	56	55

Tab. 4a - SERVIZIO PASTI A DOMICILIO (dettaglio)			
ASP FERRARA	2023		
<i>Fascia d'Età</i>	<i>Maschi</i>	<i>Femmine</i>	<i>Totale</i>
65-74	13	15	28
75-79	5	7	12
80-oltre	9	22	31
Totale	27	44	71

Tab. 5 - SERVIZIO TELESOCORSO			
ASP FERRARA	2021	2022	2023
Utenti	10	9	9
Costo sostenuto	926,30	895,24	938,26

Tab. 6 - BUONI TAXI			
ASP FERRARA	2021	2022	2023
Buoni Taxi	29	26	40
Costo sostenuto	4.719,60	4.168,40	9.989,90

Tab. 7 - SUSSIDI AD ANZIANI			
ASP FERRARA	2021	2022	2023
Totale utenti assistiti	112	96	107
Importo erogato	38.394,11	27.396,54	37.023,05
Contributo medio annuo per utente	342,80	285,38	346,01

Tab. 8 - INTEGRAZIONI RETTE UTENTI			
ASP FERRARA	2021	2022	2023
Totale n. utenti	127	132	127
Totale costo sostenuto	816.787,54	714.414,89	685.716,35
Costo medio sostenuto del distretto	6.431,40	5.412,23	5.399,34
<i>Centro Diurno</i>			
N. Utenti	1	6	1
di cui in progetto HCP		4	
Tot. Costo Sostenuto	5.639,38	9.747,64	9.708,73
<i>Strutture Protette Convenzionate</i>			
N. Utenti	76	89	81
Tot. Costo Sostenuto	350.325,23	415.637,44	332.273,58
<i>Strutture Protette non Convenzionate</i>			
N. Utenti	50	37	45
Tot. Costo Sostenuto	460.822,93	289.029,81	343.734,04

Tab. 8a - INTEGRAZIONI RETTE UTENTI (dettaglio)			
ASP FERRARA	2023		
<i>Strutture Protette Convenzionate</i>	<i>Maschi</i>	<i>Femmine</i>	<i>Totale</i>
65-74 anni	6	17	23
75-79 anni	8	1	9

80 anni - oltre	11	38	49
Totale	25	56	81
<i>Strutture Protette non Convenzionate</i>	<i>Maschi</i>	<i>Femmine</i>	<i>Totale</i>
65-74 anni	9	3	12
75-79 anni	2	4	6
80 anni - oltre	5	22	27
Totale	16	29	45

Tab.12 - EMERGENZA ABITATIVA AREA ANZIANI	
ASP FERRARA	2023
Totale Utenti	4
Importo Erogato	19.221,26
Costo medio erogato per utente	4.805,32

Tabelle CASA RESIDENZA

Tab. 1 - ACCESSI ED UTENTI IN CARICO			
ASP FERRARA	2021	2022	2023
Presenza media	56,4	52,3	56,1
N. ospiti transitati	105	118	119
N. accolti dal domicilio	11	18	21
N. accolti da altre strutture	17	29	17
N. accolti da struttura ospedaliera	15	17	9
Dimissioni difficili	10	0	0
Totale accolti	53	64	47
N. decessi in struttura	21	23	27
N. decessi in ospedale	8	27	9
Totale decessi	29	50	36
N. dimissioni in altra struttura	15	11	18
N. dimissioni in struttura ospedaliera	5	3	3
N. dimissioni al domicilio	3	6	6
Totale dimissioni	23	20	27
Totale uscite	52	70	63
N. ricoveri	25	54	29
N. giornate di ricovero	242	786	296
Età media	83,3	82,8	82,3

Tab. 2 - UTENTI CLASSIFICATI SECONDO CASE MIX			
ASP FERRARA	2021	2022	2023
Fasce A/B (utenti che presentano un elevato carico assistenziale e sanitario)	60	60	60
Gravissima disabilità	2	2	2
Fascia C	3	3	3
Fascia D	0	0	0

Tab. 3 - ANALISI CADUTE ANNO 2023			
NUCLEO	1° SEMESTRE	2° SEMESTRE	TOTALE
NUCLEO AIA	2	3	5
CENTRO DIURNO E DEMENZA	9	7	16
TOTALE	11	10	21
MEDIA CADUTE MENSILI	0,92	0,83	1,75
% CADUTE SUGLI OSPITI TRANSITATI			17,65%

Tab. 4 - ANALISI LESIONI DA DECUBITO ANNO 2023		
NUCLEO	N. OSPITI	N. LESIONI
OSPITI CHE PRESENTANO UNA LESIONE DA DECUBITO	4	4
OSPITI CHE PRESENTANO DUE LESIONI DA DECUBITO	0	0
OSPITI CHE PRESENTANO TRE LESIONI DA DECUBITO	2	6
TOTALE	6	10

Si verifica un aumento di anziani che presentano condizioni di gravità e di severa non autosufficienza.

Tab. 5 - CENTRO DIURNO ASP			
ASP FERRARA	2021	2022	2023
Giornate apertura	279	286	250
N. giornate di presenza	1.468	1.909	2.942
N. Presenti al 1° gennaio	9	14	17
N. accolti nell'anno	18	21	15
N. dimissioni nell'anno	13	18	10
Tot. persone transitate	27	35	32

Le giornate di apertura sono diminuite perché non richiesta dall'utenza l'apertura nella giornata del sabato. Il livello di presenza, di partecipazione e di permanenza all'interno del centro appare elevato e stabile a dimostrazione del gradimento degli ospiti verso questo servizio.

Tabelle RISORSE UMANE

Tab. 1 - Tipologia Contrattuale			
ASP FERRARA	2021	2022	2023
Personale a tempo indeterminato	126,2	119,72	140,65
Personale a tempo determinato	0,25	1,51	6,90
in comando ad ASP	1	0	0
in mobilità presso altri ENTI	0	1,28	0,25
TOTALE	127,45	122,51	147,80
Personale Interinale	34,23	37,76	17,80
Personale agenzia infermieristica			1,22

Tab. 2 - Categorie di personale dipendente a tempo indeterminato e determinato			
ASP FERRARA	2021	2022	2023
assistenti sociali famiglia e lavoro	7,83	12,72	18
assistenti sociali anziani	11,47	11,89	15
assistenti sociali tutela minori	13,22	8,55	10
coordinatore sil	1	1	1
educatore sil	0,69	0,69	1,67
educatori tutela minori	1,92	1	1
educatori famiglia e lavoro	1,66	2,91	2,91
coordinatore famiglia e lavoro	1	1	2
coordinatore anziani	1	1	1
coordinatore equipe 2° livello provinciale	1	1	1
coordinatore infermieristico			0,02
responsabile anziani e casa residenza	1	1	1
coordinatore tutela minori	1	1	1
referente tecnica assistenza domiciliare cooperativa	1	1	1

tecnico settore anziani	0	0,5	0
personale amministrativo	14,63	12,08	11,71
personale amministrativo in comando in Comune			0,33
personale animatori	2	2	2
personale assistenziale struttura protetta (OSS e unità di centro)	30,79	28,08	39,9
personale centro diurno (nel 2020 e 2021 assistenza domiciliare)	8,49	5	5
personale coordinatore ass. territoriale	1	0	0
responsabile di nucleo struttura protetta	2,24	3	3
responsabile area tutela minori	1	1	1
responsabile area famiglia e lavoro	1	1	1
responsabile area anziani (nel 2022 accorpata in anziani e CRA)	1	0	0
responsabile amministrativo	1	3	3
personale fisioterapisti	2	1,5	1,63
personale infermieristico	7,5	7,15	9,75
personale servizi generali	10,76	11,21	11,62
personale in comando ad altri enti	0	1,28	0,25
direttore	0,25	0,95	1
TOTALE	127,45	122,51	147,80

Tab. 3 - Anagrafica del Personale Dipendente

ASP FERRARA	2021		2022		2023	
<i>Genere</i>	<i>N.</i>	<i>%</i>	<i>N.</i>	<i>%</i>	<i>N.</i>	<i>%</i>
Uomini	29,91	23%	29,06	24%	35,37	24%
Donne	97,54	77%	93,45	76%	112,43	76%
<i>Fasce d'età</i>	<i>N.</i>	<i>%</i>	<i>N.</i>	<i>%</i>	<i>N.</i>	<i>%</i>
<= 34 anni	18,66	15%	16,86	14%	31,52	21%
tra i 35 ed i 44	28,75	23%	28,81	24%	33,75	23%

anni						
tra i 45 ed i 54 anni	29,06	23%	27,94	23%	35,16	24%
tra i 55 ed i 64 anni	47,73	37%	46,48	38%	45,75	31%
>= 65 anni	3,25	3%	2,42	2%	1,62	1%

Tab. 4 - Mobilità del Personale

ASP FERRARA	2021	2022	2023
N. nuovi dipendenti	6	16	27
N. dipendenti dimessi	11	13	8
<i>Dettaglio dimissioni</i>			
pensionamenti	5	4	4
dimissioni premature	4	5	3
uscite per mobilità in altri enti	1	3	0
uscita in comando	1	1	1
conclusione del contratto	0	0	0

Tab. 5 - Categorie di personale interinale (persone/anno)

ASP FERRARA	2021	2022	2023
amministrativi	7,74	5	6,05
amministrativi per comune	0,59	0,03	2,66
psicologo per comune			0,55
assistente sociali	7,84	9,54	3,86
educatori adulti	1	1	0,59
personale infermieristico	1,46	3,11	0,31
personale TDR	1	0,99	0
progetto FAMI	2,62	1,98	0
educatori SIL	1,61	1,81	1,33
OSS struttura	9,37	13,3	1,46
magazzino	1	1	1
TOTALE	34,23	37,76	17,80

Tab. 6 - Gestione del rischio e della sicurezza

ASP FERRARA	2021	2022	2023
N. Infortuni	3	2	6
N. inidoneità totali	0	0	0
<i>Indicatori del rischio e della sicurezza</i>			

N. Infortuni / Tot. Dipendenti ASP Ferrara	2,4%	1,6%	4,1%
N. inidoneità totali / Tot. Dipendenti ASP Ferrara	0,0%	0,0%	0,0%

NOTA METODOLOGICA

Il Bilancio Sociale descrive i molteplici servizi alla persona offerti alla cittadinanza nell'anno di riferimento, facendone emergere contesto ed evoluzioni tramite l'analisi dei dati quantitativi e qualitativi, raccolti dalle banche dati di ASP e rielaborati allo scopo di fornire uno strumento per l'analisi descrittiva e interpretativa. Ogni settore aziendale ha fornito non solo un'interpretazione contestualizzata dei diversi servizi ma anche le caratteristiche dell'organizzazione, evidenziando i rapporti con gli attori della rete e le criticità da affrontare nella pianificazione futura. Sono proprio questi ultimi che possono contribuire a definire e aumentare la qualità e la sostenibilità degli interventi insieme alle progettazioni e al complesso di risorse umane, strumentali ed economiche.

Con l'adozione del Bilancio Sociale ASP ha fatto propri tre principi fondamentali:

- la trasparenza, intesa come la capacità di “rendere conto” agli interlocutori;
- la rispondenza, intesa come la capacità di dare risposta alle aspettative degli interlocutori stessi;
- la conformità alle norme di legge e agli standard.

ASP individua nel Bilancio Sociale una risorsa per una crescita continua, grazie al confronto e alla verifica delle iniziative e dei risultati raggiunti con tutti i soggetti coinvolti, attraverso momenti di riflessione e approfondimento per la costruzione di un percorso comune su cui gettare basi sempre più solide per la pianificazione e la programmazione aziendale. L'approccio partecipato ha prodotto una struttura di redazione condivisa e conforme alle linee guida della Regione Emilia-Romagna per la redazione del bilancio sociale delle ASP.